

BS 2024

Bilancio sociale

ASSOCIAZIONE A.CROSS



Sommario

	<i>Lettera della presidente</i>	3
	Highlights 2024	5
	A.Cross per l'Agenda 2030	5
1.	Informazioni generali	6
1.1	Scheda anagrafica	6
1.2	Cronistoria	7
1.3	Mission, Vision e Valori	10
1.4	Struttura, governo e amministrazione	11
1.5	Stakeholder	15
2.	2. Attività	16
2.1	Focus La cura	16
2.2	Focus Cooperazione allo sviluppo	17
2.2.1	Il Benin	18
2.2.2	Il Burkina Faso	20
2.2.2.1	Progetto agroarcheologia	21
2.2.2.2	Emergenza acqua	23
2.3	Focus inclusione sociale	24
2.3.1	Accoglienza richiedenti protezione internazionale	24
2.3.2	Accoglienza di minori stranieri non accompagnati (MSNA)	29
2.3.3	Accoglienza dei rifugiati ucraini	31
2.4	Focus formazione, competenze e professionalità	33
2.4.1	Crescita professionale dell'equipe	33
2.4.2	Progetto C.A.M.M.I.N.O	34
2.5	Focus comunità locale e innovazione sociale	35
2.5.1	Tavolo coordinamento anziani	36
2.5.2	Sportello stranieri badanti anziani	36
3.	Il valore aggiunto	37
4.	Monitoraggio e controllo	42
	<i>Nota metodologica</i>	46

LETTERA DELLA PRESIDENTE

Il tempo sembra scorrere sempre più veloce, e ciò che era vicino ieri oggi appare lontanissimo. Il 2024, con i suoi eventi e le sue emozioni, sembra già appartenere a un'altra epoca. La frenesia della vita ci travolge, il mondo cambia senza sosta, e spesso ci troviamo a rincorrere il presente senza avere il tempo di assimilarlo davvero. L'intelligenza artificiale, la digitalizzazione e l'automazione stanno rivoluzionando il lavoro, l'educazione e le relazioni sociali. Il riscaldamento globale e la transizione ecologica ci costringono a ripensare il nostro modello di sviluppo e consumo. La fine della globalizzazione come l'abbiamo conosciuta, la diffusione del lavoro ibrido e l'ascesa di nuove potenze economiche stanno riscrivendo le regole del mercato. Sì, viviamo in tempi di grande incertezza. E l'incertezza può spaventare, ma può anche essere un'opportunità per rinnovare i nostri paradigmi di lettura della realtà, per trovare l'equilibrio tra la rabbia e la resa, per "non buttare via il bambino con l'acqua sporca".

Di fronte all'incertezza che aumenta, le nazioni tendono a ritirarsi in se stesse e a dare spazio ai populismi. Cooperazione s'intreccia il più delle volte a competizione, colorando il panorama politico odierno di mille sfumature di grigio, dove le certezze del passato cedono il passo a inquietanti chiusure del mondo aperto al quale eravamo abituati. La cooperazione internazionale è da tempo in declino: prima la crisi finanziaria, poi quella migratoria, seguite dalla pandemia e infine le guerre in Ucraina e in Medio Oriente. La geografia delle relazioni internazionali è cambiata profondamente. I mutamenti sociodemografici sono epocali e gli investimenti pubblici per affrontarli sempre più scarsi. I conflitti si moltiplicano, incombenti quanto le narrazioni che li alimentano. Sì, viviamo in un mondo disordinato, alimentato da profonde contraddizioni, che dobbiamo nostro malgrado navigare, «perché se c'è una cosa certa è che il mondo entrerà sempre più nelle nostre vite, anche quando vorremmo tenerlo fuori». Se non possiamo anticipare il futuro, possiamo però orientarci e fare la differenza nell'affrontare i problemi concreti che quotidianamente affliggono gli stranieri, gli anziani e le comunità africane con cui collaboriamo.

E per meglio orientarci nel futuro, A.Cross ha colto l'occasione del suo decimo anniversario per avviare un processo di riflessione sulle sfide, per rafforzare il legame con i soci, i volontari e le comunità di riferimento. Fondata il 22 gennaio 2015, l'associazione è ancora oggi impegnata in 4 settori d'intervento nell'Africa occidentale (sanitario in Benin, agro-ecologico, sicurezza alimentare e acqua in Burkina Faso), ha supportato l'emergenza in Ucraina ed ha sviluppato aree di collaborazione nella provincia di Verona per l'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale, la formazione di assistenti familiari ed eventi a beneficio della popolazione anziana della zona Baldo-Garda. Per festeggiare l'impegno decennale dell'associazione, abbiamo scelto di raccontarvi il nostro impegno di costruttori di ponti tra culture, non solo con questo Bilancio sociale, ma anche attraverso un libro: "Storie gustose dal mondo", un viaggio attraverso i piatti che abbiamo condiviso, la testimonianza delle persone incontrate e la ricchezza umana, fatta di relazioni, passione, professionalità e cura.



HIGHLIGHTS 2024



A.CROSS PER L'AGENDA 2030

Il 25 settembre 2015, i Paesi membri dell'ONU hanno sottoscritto un programma d'azione volto a promuovere il benessere delle persone, la salvaguardia del pianeta e la prosperità delle future generazioni attraverso 17 obiettivi. A.CROSS ne ha individuati 7 correlati alle proprie attività.



1. Informazioni generali

1.1. SCHEDA ANAGRAFICA

Nome: A.CROSS

Codice Fiscale: 93256820239

P.IVA: 04344290236

Forma Giuridica: associazione non riconosciuta

Qualificazione Terzo Settore: registrazione in corso per diventare ETS

Sede legale: Via Dosso di Rubiana, n. 471, 37013 Caprino Veronese (Italia)

Sede operativa: Via Ing. Beccherle, 411, 37013 Caprino Veronese (Italia)

Aree di operatività: zona Baldo-Garda



1.2. CRONISTORIA

“A” come ASSOCIAZIONE e “CROSS” come INCROCIO, per dire che oggi viviamo ad un incrocio di popoli che migrano e di culture che s’incontrano. Creata da un gruppo di persone con esperienza di Africa e di America Latina, A.CROSS è impegnata:

- In Africa, con progetti di cooperazione allo sviluppo per migliorare la salute delle donne in Benin (“prevenzione e cura dei tumori femminili”) e promuovere il reinserimento sociale ed economico delle giovani che vivono nelle strade del Burkina Faso (“agroecologia al femminile”);
- In Italia, nell’accoglienza dei richiedenti protezione internazionale e nella costruzione di connessioni di prossimità con gli anziani.

2015

Il 22 gennaio viene costituita l’associazione A.CROSS con l’obiettivo di favorire l’accoglienza dei richiedenti asilo.

Apertura dei Centri di Accoglienza di Affi e Ceredello.

2016

A.CROSS partecipa al progetto ESPaR (European Skills Passport for Refugees), per promuovere l’inserimento socio-economico dei migranti nelle comunità locali, attraverso la valorizzazione delle soft-skills.

Apertura dei Centri di Accoglienza di Spiazzi e di Pol.

2017

In collaborazione con la Fondazione “Agir pour les enfants” viene promossa l’alfabetizzazione digitale dei richiedenti asilo, attraverso laboratori di informatica.

Viene aperta l’unità abitativa di Gamberon.

A Dicembre, si mettono le basi del progetto di “prevenzione e cura dei tumori femminili in Benin.

2018

Si apre l’unità abitativa di Torri del Benaco.

Si conclude il progetto ESPaR con la pubblicazione di un manuale che modella un percorso di bilancio di competenze tarato sulle specificità dei richiedenti asilo.

A Maggio, viene realizzata la prima missione chirurgica in Africa, all’ospedale di Bembèrèkè, in Benin, con due ginecologhe.

In collaborazione con MAG, viene realizzata un’inchiesta sul territorio del Baldo-Garda per comprendere meglio i bisogni della popolazione anziana e studiare nuove progettualità.

2019

La prima metà dell'anno é "emergenza" sbarchi. Vengono aperti 8 centri nella zona della Val D'Adige, Castelnuovo del Garda e Caprino V.se. Si chiudono invece le case di Pol di Pastrengo e di Torri del Benaco.

Prende avvio il progetto ESPoR (European Skills Portfolio for Refugees) con l'obbiettivo di diffondere un modello di Bilancio di Competenze appositamente pensato per condurre interventi di orientamento alla carriera con rifugiati e richiedenti asilo politico.

In Africa, il progetto Benin amplia i servizi, offrendo alle donne oltre allo screening della cervice, anche quello del seno. Durante le due missioni chirurgiche, si introduce la crioterapia e si formano tutte le ostetriche e le infermiere delle maternità rurali a test diagnostici di qualità.

2020

È l'anno della pandemia da Covid19, che rallenta tutte le attività, compreso l'arrivo di nuovi richiedenti asilo.

In maggio chiude il CAS al Vignol e a settembre anche quello di Spiazzi, entrambi situati nel Comune di Caprino V.se.

Viene realizzata la prima "festa di carnevale solidale" e altre iniziative di raccolta fondi per il Benin, ma le missioni chirurgiche vengono sospese.

Nell'ambito del progetto ESPoR, in collaborazione con MAG, si avviano i Tavoli Regionali (4) per dialogare con le aziende e le istituzioni pubbliche e diffondere i risultati.

In Burkina Faso, viene avviato il progetto Koom La Viim (l'acqua è vita), in collaborazione con il Lions Club di Seregno e il Servizio Svizzero per l'Immigrazione (SSI).

2021

Da luglio A.CROSS assume la gestione diretta di 5 CAS e chiude 4 unità abitative. Partecipa al nuovo bando della Prefettura presentando solo le strutture di Affi, Gamberon e Ceredello.

Nell'ambito del progetto ESPoR, vengono formati due operatori del SIPROIMI di Schio (VI) e viene realizzato l'incontro conclusivo a Venezia con la partecipazione di rappresentanti della Regione.

Riprendono le missioni chirurgiche in Benin, con l'acquisto di un ecografo.

Nel progetto in Burkina Faso, si inaugura il pozzo e il deposito d'acqua nell'ambito del progetto di agroecologia.

2022

Si chiudono 2 case di Dolcé e 2 di Domegliara e inizia l'accoglienza degli Ucraini.

A.CROSS partecipa a una missione umanitaria in Ucraina con personale, materiale sanitario e viveri di prima necessità.

A giugno, viene presa in gestione un'area di accoglienza nel Comune di Lazise, destinata agli Ucraini.

Si conclude il progetto ESPoR con un seminario all'Università Cattolica di Milano e la pubblicazione delle Linee Guida, il Manuale per la formazione degli operatori e l'aggiornamento del manuale ESPaR per il bilancio delle competenze.

Il progetto Benin realizza 2 missioni, durante le quali si occupa dei protocolli pre e post-operatori e della formazione dei tecnici anestesisti dell'ospedale.

2023

Viene proclamata nuovamente "l'emergenza" sbarchi in Italia.

Ad agosto, A.CROSS inizia ad accogliere nei propri centri i Minori Stranieri Non Accompagnati (MSNA).

Il progetto Benin realizza una valutazione congiunta con il Ministero della salute (seminario di Cotonou, 1° dicembre 2023), e viene installato il laboratorio di anatomia patologica all'ospedale di Bem-béréké.

In Burkina Faso, continua il progetto Koom La Viim per rafforzare l'agroecologia al femminile.

Si conclude il progetto per la formazione badanti finanziato dalla Cattolica.

Si apre lo sportello InformA.

2024

Continua la gestione dei CAS e dell'area per ucraini del Comune di Lazise, in attesa della pubblicazione delle nuove gare.

A.Cross partecipa al Tavolo Immigrazione e all'elaborazione del documento presentato all'Arena di Pace.

A.Cross diventa socio della cooperativa We for Green e tutti i Centri consumano energia 100% rinnovabile, sostenibile e certificata EKO-energy.

La Regione Veneto approva un finanziamento per realizzare 2 pozzi in Burkina Faso. La Chiesa Valdese rinnova il finanziamento al progetto sanitario in Benin.

Lo Sportello InformA si trasforma in Sportello per l'accompagnamento al disbrigo di pratiche per stranieri, anziani e badanti.

E' avviata la collaborazione con il Comune di Caprino, sul tema "Anziani"

1.3 MISSION, VISION E VALORI

MISSION:

La passione per l'altro e la professionalità fanno di A.CROSS un soggetto mediatore culturale per la costruzione di un mondo più giusto, in Italia e nei Paesi Terzi.

VISION:

Un mondo plurale, capace di offrire pari opportunità e giustizia sociale è la visione che anima l'associazione A.CROSS.

VALORI:

- **Giustizia Sociale:** Lavoriamo per garantire a tutti, senza distinzioni, l'opportunità di essere protagonisti del proprio futuro.
- **Partecipazione:** Crediamo nel protagonismo e nei valori delle comunità coinvolte.
- **Solidarietà:** Promuoviamo percorsi di "secondo welfare", per favorire buone pratiche e stimolare innovazioni sociali che promuovano l'autosufficienza e la resilienza delle persone più vulnerabili.



1.4 STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

A fine 2024, i soci A.CROSS erano 15, dei quali 5 uomini e 10 donne. Rispetto al 2023, si registra l'entrata di un nuovo socio e l'uscita di una socia, mantenendo invariato il numero totale.

La base sociale è stabile e continuativa. La qualifica di socio si ottiene mediante domanda scritta al Consiglio Direttivo, che la valuta.

ASSEMBLEA DEI SOCI

È l'organo sovrano dell'Associazione. Viene convocata in seduta ordinaria almeno una volta all'anno per deliberare gli indirizzi generali, approvare il rendiconto economico-finanziario e, quando in scadenza, eleggere i componenti del Consiglio Direttivo e dell'organo di controllo. L'assemblea rappresenta il nucleo decisionale dell'organizzazione, guida le scelte chiave attraverso discussioni e votazioni democratiche.

Nel 2024 l'Assemblea dei Soci si è riunita una volta (percentuale di presenze pari all'81%) per deliberare sui seguenti argomenti: discussione della relazione di missione e approvazione del bilancio finanziario 2023, analisi delle attività programmatiche per il 2024 e approvazione del bilancio preventivo.

CONSIGLIO DIRETTIVO

È l'organo di amministrazione e di direzione dell'Associazione ed è dotato di poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione. Elege il/la Presidente. È stato eletto il 15/4/2023 e dura in carica due anni. I suoi membri possono essere rieletti. La composizione attuale è la seguente:

Enrica Rosato – Presidente
Franco Turetta – Vicepresidente
Graziella Manzoni – Consigliera
Elena Camilot – Consigliera
Francesco Perini – Consigliere

Nel 2024 si è riunito 4 volte; tutte da remoto, con una percentuale di presenze pari al 100%. Ha deliberato in merito a questioni finanziarie, gestione del personale (contratti, ecc.), nuovi progetti (Bando Regione Veneto, Fondo OPM Chiesa Valdese) e nuove attività come l'adesione alla cooperativa We For Green e la trasformazione dello "Sportello InformA" in "Sportello".

PRESIDENTE

Rappresenta legalmente l'Associazione nei confronti dei terzi. Presiede il Consiglio Direttivo e convoca l'Assemblea dei Soci. In caso di assenza o impedimento, il Vicepresidente può sostituirlo nelle funzioni attribuitegli.

La presidente di A.CROSS, dott.ssa Enrica Rosato, è in carica fino 14/04/2025.

SINDACO UNICO

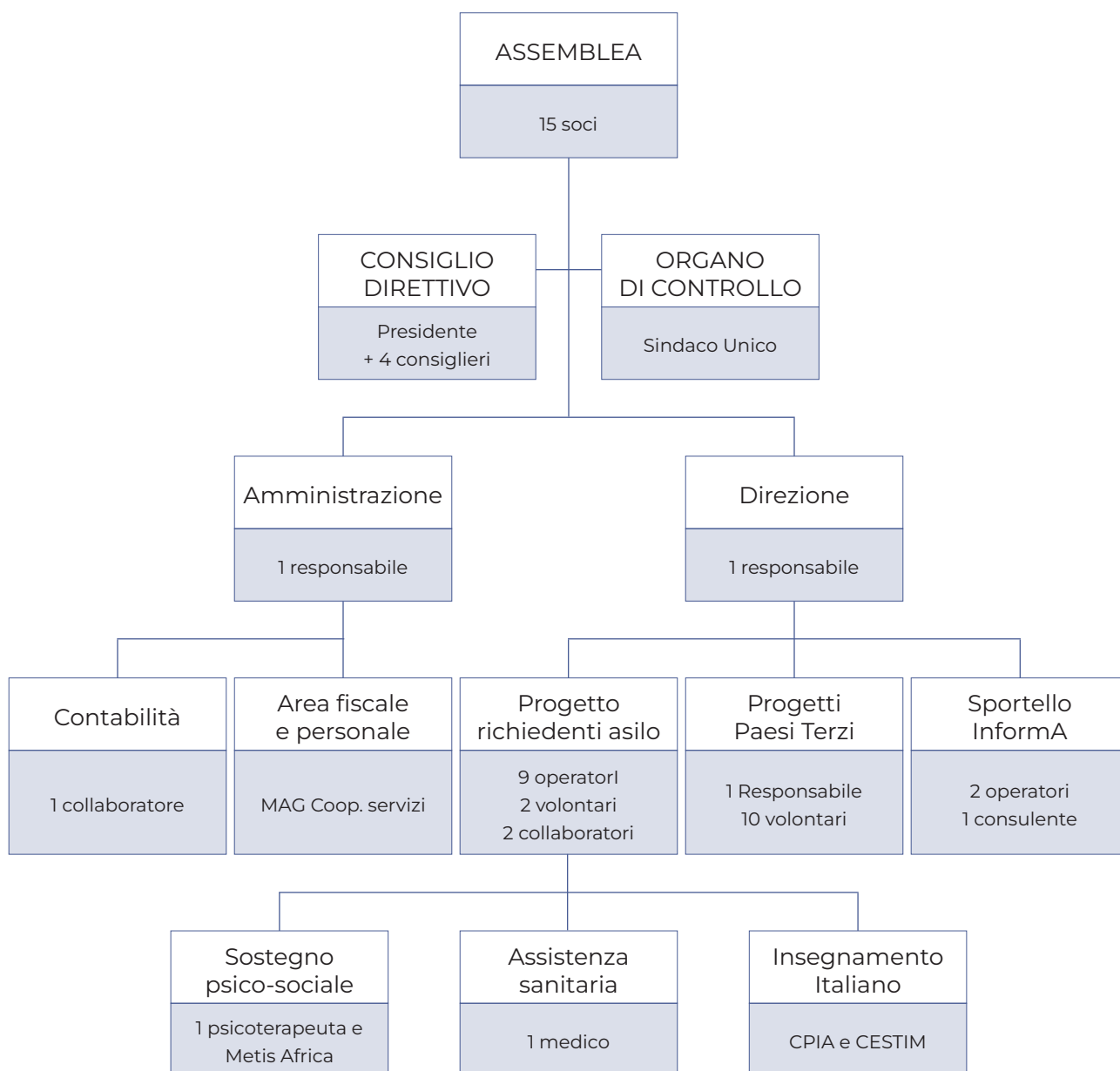
Vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, monitorando l'osservanza delle finalità sociali. L'incarico, ricoperto dal dott. Alberto Beduschi, dello "Studio Beduschi e Poggiani commercialisti" è stato rinnovato fino

al 20/09/2026.

La governance di A.CROSS riflette il forte impegno verso la parità di genere (3 donne su 5 componenti del Consiglio Direttivo) e riconosce l'importanza dei giovani nei ruoli apicali e decisionali. La struttura organizzativa è inclusiva (dipendenti stranieri), partecipativa (almeno una riunione settimanale dello staff), intersettoriale e professionale (sono offerte occasioni formative a tutti i livelli).

ORGANIGRAMMA

La struttura organizzativa dell'associazione è basata su due aree: (i) amministrativo-contabile e (ii) coordinamento progetti.



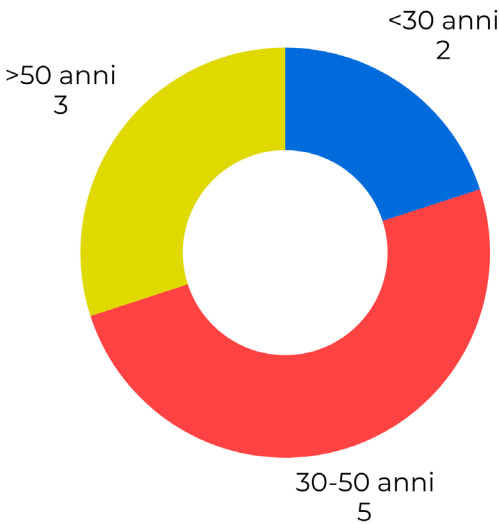
LE PERSONE CHE OPERANO PER L'ASSOCIAZIONE

Per svolgere le diverse attività, A.CROSS si avvale sia di personale retribuito, multidisciplinare e con competenze specialistiche, sia di personale volontario, appositamente formato. Grazie alla partnership con MAG, nel 2024, l'associazione ha potuto contare anche sulla presenza di 1 tirocinante che ha affiancato il servizio di contabilità e lo Sportello.

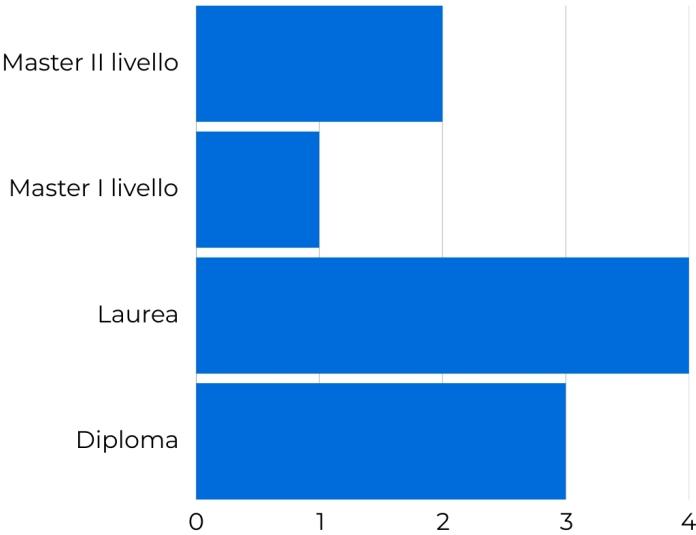
IL PERSONALE DIPENDENTE

Al 31/12/2024, il personale dipendente di A.CROSS contava 10 unità. Rispetto all'anno precedente si segnalano 3 nuove assunzioni a tempo determinato e la fine di un contratto a tempo determinato. Per meglio comprendere la tipologia e l'inquadramento del personale impiegato da A.Cross nel periodo considerato proponiamo alcuni grafici.

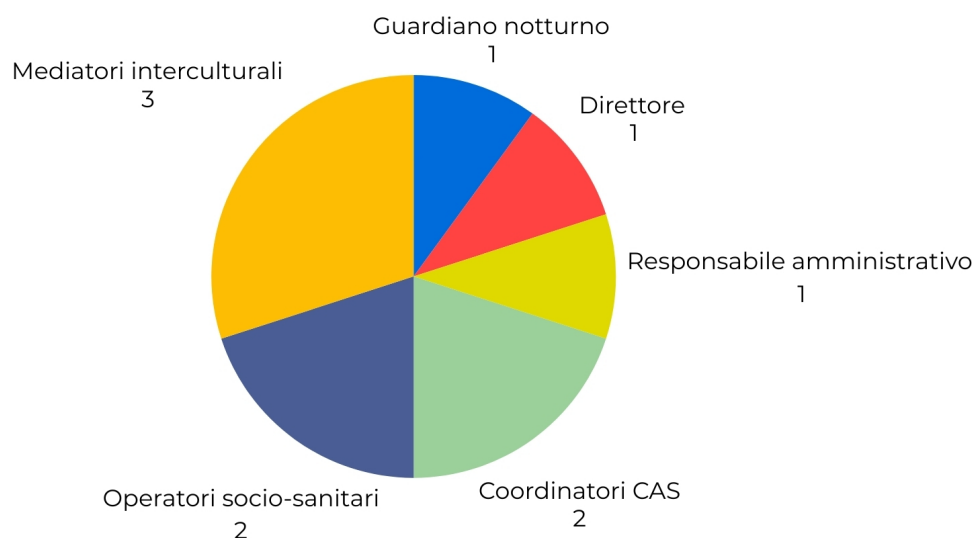
Età del personale dipendente



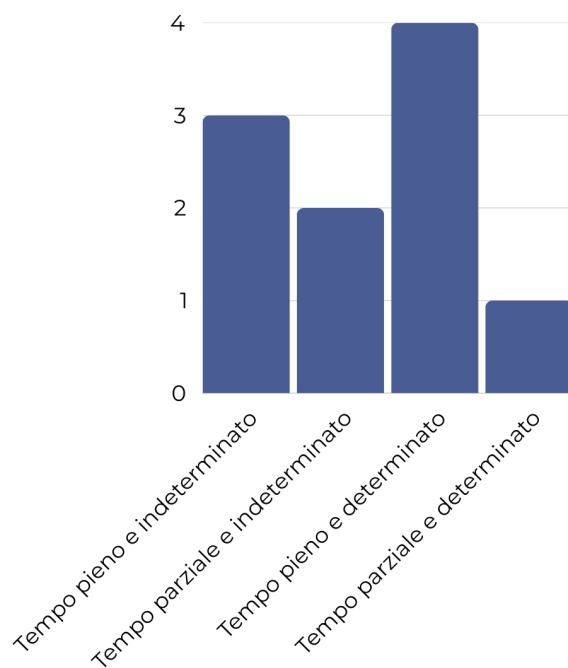
Titolo di studio del personale dipendente



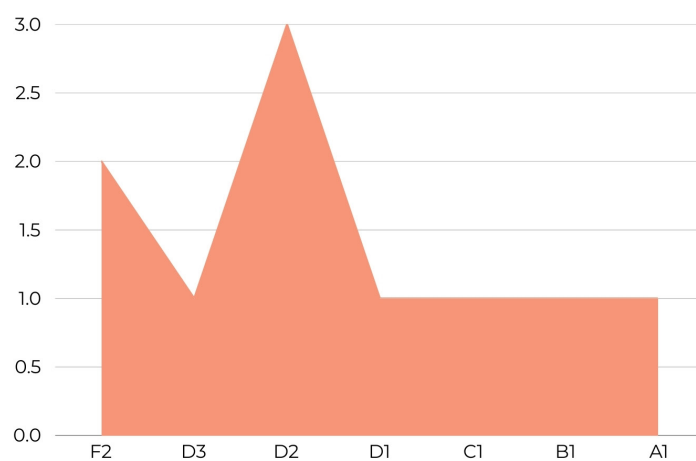
Funzioni ricoperte dal personale



Tipo di contratto del personale dipendente



Livello CCNL cooperative sociali



CONSULENTI E PROFESSIONISTI

Nel 2024, A.CROSS si è avvalsa di 2 professionisti per garantire lo svolgimento di attività legate a servizi e progetti con i richiedenti protezione internazionale: un medico per l'assistenza sanitaria ai richiedenti asilo, e una psicoterapeuta per il sostegno psicologico ai migranti e il supporto formativo all'equipe. Per supportare le complesse attività gestionali sono continuate le consulenze per i servizi amministrativo-contabili, fiscali e del lavoro (MAG Servizi).

Dal mese di luglio 2024 è iniziato un percorso di accompagnamento all'equipe operativa, da parte di ConfiniOnline, un'organizzazione specializzata in formazione e consulenza agli enti del Terzo Settore.

VOLONTARI

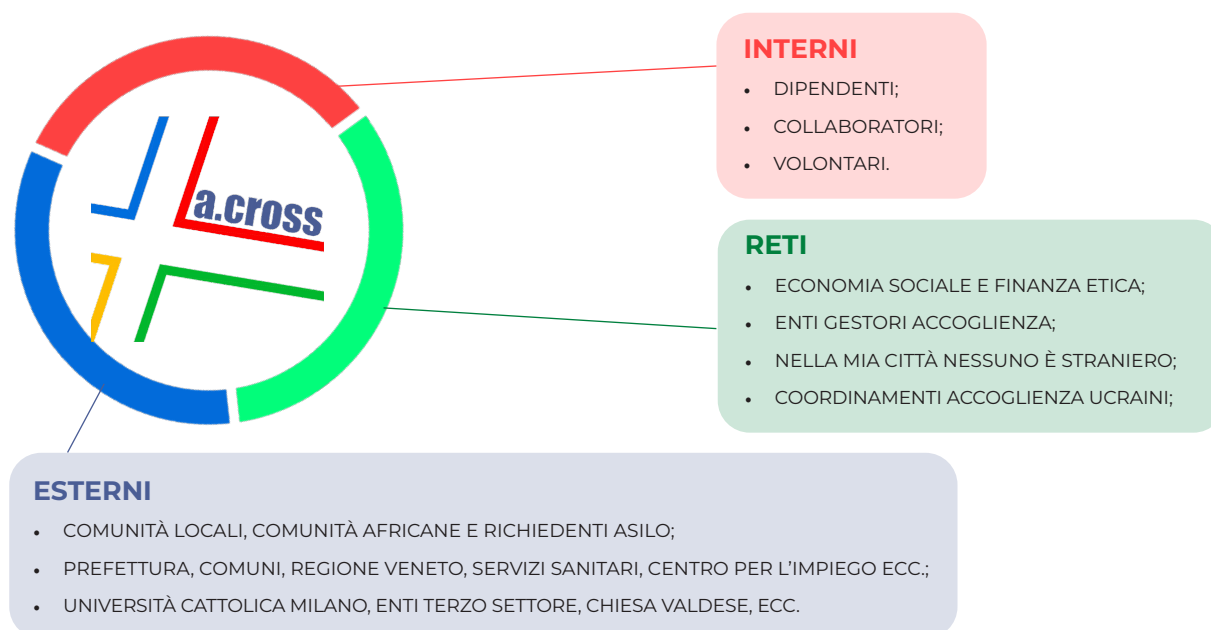
Fin dalla sua fondazione A.Cross si è avvalsa dell'aiuto dei volontari per alcune specifiche attività. Sulla base delle proprie disponibilità e dei bisogni dell'Associazione i volontari possono impegnarsi in modo continuativo (come, per esempio, il supporto all'apprendimento della lingua italiana dei migranti o la realizzazione delle missioni chirurgiche in Benin) oppure partecipare alla realizzazione di specifici eventi, come il Carnevale solidale. Per l'anno in oggetto i volontari sono stati 20. Per loro, nonostante sia prevista la possibilità del rimborso spesa, documentata e nei limiti dell'importo massimo previsto dalla legge - nel 2024 - non è stato erogato nessun rimborso.

Tutti i volontari sono coperti da assicurazione RC e malattia/infortuni, così come previsto dalla normativa vigente. Non è prevista alcuna indennità di carica né compensi agli organi di amministrazione, ai dirigenti o agli associati.

1.5 STAKEHOLDER

A.Cross è interessata a coinvolgere tutte le persone, le organizzazioni e le istituzioni che nutrono qualche interesse verso gli obiettivi dell'associazione o di un singolo progetto o attività.

Nel 2024, abbiamo collaborato con stakeholder interni, esterni e alcune reti, come si evince dal prospetto seguente:



2. Attività

Nel 2023, A.Cross Onlus ha avviato un processo di stakeholder engagement che ha permesso di raccogliere input significativi dai diversi interlocutori coinvolti nelle sue attività. Grazie a questo confronto, sono stati individuati cinque focus principali di intervento che rispecchiavano le priorità e le aspettative degli stakeholder. Le tematiche selezionate erano: la cura, la cooperazione allo sviluppo, l'inclusione sociale, la formazione, le competenze e la professionalità, la comunità locale e l'innovazione sociale. Questi ambiti sono stati al centro delle azioni e dei progetti dell'anno, e anche per il 2024, A.Cross ha deciso di proseguire lungo la stessa linea. Le attività svolte sono state rendicontate in modo trasparente, con particolare attenzione al contesto in cui si sono realizzate, raggruppandole sotto le stesse cinque tematiche di interesse, al fine di continuare a rispondere alle esigenze e alle aspettative degli stakeholder.

2.1 FOCUS LA CURA

Il tema della “cura” è uno degli elementi distintivi di A.Cross. Non si tratta solo di raggiungere un obiettivo, ma anche di come farlo. Il processo è fondamentale, e prendersene cura significa prestare attenzione alle persone, siano esse richiedenti asilo, ospiti in una struttura di accoglienza, utenti di un servizio, operatori o collaboratori. Avere cura delle persone comporta offrire un servizio di qualità, assumendosi la responsabilità in ogni fase, fino a raggiungere un risultato condiviso in cui la persona è protagonista del proprio percorso.

La cura implica anche il riconoscimento delle diversità e delle risorse di ciascuno, incoraggiandone l'empowerment e l'autonomia personale.

La cura si riflette anche nella realizzazione dei progetti e dei servizi, rispettando sempre criteri di qualità nelle fasi di progettazione e realizzazione degli interventi, e nella formazione continua di operatori e collaboratori. Potenziando le proprie competenze e conoscenze, essi contribuiscono al successo degli obiettivi e alla positiva realizzazione delle attività associative.

SOSTEGNO PSICOLOGICO AI RICHIEDENTI ASILO E RIFUGIATI



Per A.Cross, particolare importanza riveste la cura verso le persone migranti, lo stile di accoglienza nei CAS e l'accompagnamento durante l'intero periodo di permanenza presso la struttura, che li accoglie come richiedenti asilo o rifugiati. Considerare la persona migrante come competente e portatrice di conoscenze e risorse consente di riconoscere, anche in situazioni di disagio e sofferenza, le diverse possibilità di realizzazione del proprio progetto e destino.

Quando un disagio di natura psicologica interrompe il cammino individuale e ostacola la realizzazione del progetto personale, aumentando il livello di sofferenza, la cura si declina nelle diverse fasi del percorso di sostegno psicologico con approccio etnoclinico, rispettoso cioè dei diversi codici culturali e delle varie interpretazioni di salute e malattia che una persona porta con sé come parte integrante del suo essere nel mondo.

Gli incontri individuali con la psicoterapeuta e il mediatore culturale offrono la possibilità di far emergere il disagio, creando uno spazio di accoglienza del dolore e dello smarrimento, volto a ri-

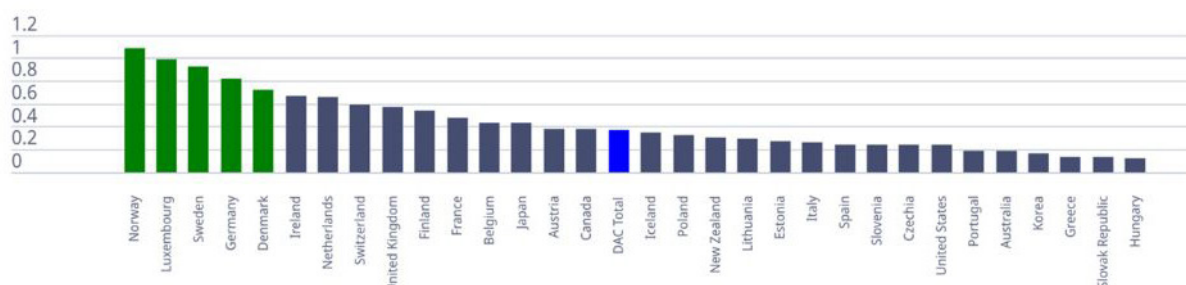
costruire quella coerenza e solidità interiore che può essere compromessa dai traumi della migrazione. La possibilità di accedere alle consultazioni etnocliniche presso l'associazione Metis Africa rappresenta un ulteriore livello di presa in carico della sofferenza, attraverso un dispositivo grup-pale coerente con i sistemi di cura e le coordinate culturali degli ospiti migranti.

L'accesso a un percorso di sostegno psicologico, inevitabilmente generato da principi psicologici occidentali, può non essere immediatamente comprensibile per persone provenienti da paesi e culture in cui il "lavoro di cura dell'anima" è affidato ad altre figure professionali. Per questo motivo, una particolare attenzione è rivolta alla presentazione della figura della psicoterapeuta ai nuovi arrivati, attraverso laboratori di gruppo a impostazione etnoclinica. Questi laboratori creano un ponte in ottica transculturale tra le diverse dimensioni e letture culturalmente determinate della sofferenza, della malattia e della cura.

I beneficiari diretti del sostegno psicologico sono tutti gli ospiti dei Centri. Beneficiari indiretti sono tutti gli operatori di A.Cross, che grazie ad un precoce intervento non devono affrontare difficili situazioni collegate a patologie psicologiche o psichiatriche. Beneficiari indiretti sono le istituzioni del territorio che delegano all'associazione la presa in carico psicologica delle persone migranti presenti sul proprio territorio. In termini di risultati, il più evidente è la risoluzione della sofferenza psicologica di cui sono portatori i migranti. Un secondo risultato, meno evidente ma altrettanto importante, è la prevenzione di possibili situazioni di disagio, di cui sono portatrici le persone con background migratorio che vanno affrontate in modo tempestivo ed adeguato. Negli utenti che si avvalgono del sostegno psicologico è evidente un miglioramento dello stato di salute, in particolare nei casi di sofferenza dovuta a sindromi culturalmente determinate.

2.2. FOCUS COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

La rapida crescita delle capitali e delle città secondarie, la mobilitazione di massa dei giovani, le vulnerabilità dell'ambiente e delle società di fronte al cambiamento climatico, un netto declino della sicurezza, l'incremento delle difficoltà finanziarie sia per il record del debito pubblico che per la riduzione dei contributi europei e americani sono alcune delle questioni più urgenti per i paesi africani, dove A.Cross realizza progetti di cooperazione allo sviluppo. Le organizzazioni della società civile ricoprono sempre più un ruolo di fornitori di servizi e ci sono chiari segnali di una maggiore attenzione per i finanziamenti diretti alle organizzazioni della società civile del Sud.



Le barre verdi rappresentano i donatori che hanno raggiunto o superato l'obiettivo delle Nazioni Unite dello 0,7% APS/RNL nel 2023. Non tutti i membri hanno fissato un obiettivo nazionale per l'Aiuto Pubblico allo Sviluppo (APS) in rapporto al Reddito Nazionale Lordo. Fonte: OECD. 2024, FLOWS BY DONOR (ODA+OOF+PRIVATE) [DAC1]

2.2.1 IL BENIN



Il Benin, con i suoi 14 milioni di abitanti, è classificato tra i paesi a reddito medio basso, con un PIL pro capite valutato a 1.411 USD (quello dell'Italia è di 34.088,09 dollari statunitensi). Il governo sta investendo per trasformare le sue materie prime (cotone, anacardi, soia e karité) in prodotti finiti. Un risultato che pochi altri paesi africani sono riusciti a raggiungere, perché intrappolati in uno schema commerciale per cui si vendono a prezzi bassi le proprie materie prime e poi si importano i prodotti lavorati molto più costosi. Il presidente Talon ha scommesso anche sul turismo e la cultura, con investimenti superiori ai 250 milioni di euro. Due anni fa era stata organizzata una grande mostra con le opere che il paese si era fatto restituire dalla Francia. Quest'anno il Benin ha presentato il suo primo padiglione alla Biennale d'arte di Venezia.

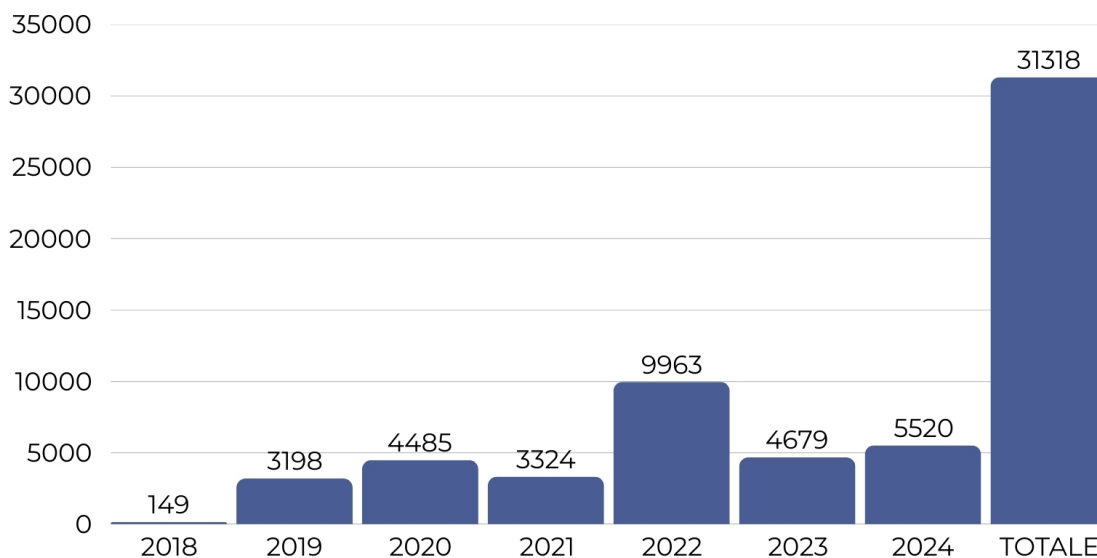
Nonostante gli sforzi compiuti, la riduzione della povertà nel Paese ha registrato progressi limitati. Secondo i dati della Banca Mondiale (2023), il tasso di povertà si attesta al 45,9%. Sebbene sia uscito dal gruppo dei 25 Paesi più poveri (2020), l'indice di capitale umano (HCI)¹ rimane basso (0,40 contro 0,906 dell'Italia). Inoltre, persistono forti disuguaglianze interne, con una crescita economica poco inclusiva, perché non ha beneficiato uniformemente tutta la popolazione, soprattutto quella del nord, dove A.Cross, in collaborazione con l'Ospedale del distretto sanitario di Bembereké e Sinendé sta realizzando un progetto per la "prevenzione e la cura dei tumori delle donne".



¹ Indice di Capitale Umano (HCI) è una misura sviluppata dalla Banca Mondiale per valutare il potenziale di sviluppo del capitale umano di un paese, considerando fattori come salute, istruzione e aspettativa di vita. È espresso in un valore compreso tra 0 e 1, dove 1 significa che un bambino raggiungerà il massimo potenziale di produttività da adulto e 0 indica che un bambino non accumulerà alcun capitale umano.

IL PROGETTO “PREVENZIONE E CURA DEI TUMORI FEMMINILI IN BENIN”

Nel 2024, durante l'ottobre in rosa, è stata realizzata la 9a campagna di screening e visitate 5.520 donne. Dall'inizio del progetto sono state viste più di 30 mila donne in età fertile (47% del totale del distretto sanitario), formati 30 operatori sanitari di 29 strutture (28 centri e un ospedale).



- 1) È stata realizzata una missione sanitaria dal 30 novembre al 9 dicembre '24:
 - a) Un'équipe di 2 ginecologhe ha visitato 31 pazienti e fatto 7 interventi chirurgici;
 - b) Un'équipe di 2 chirurghi senologi ha visitato 40 pazienti e fatto 20 operazioni
 - c) Un'équipe di 1 tecnico di laboratorio biomedico e 1 medico infettivologo ha migliorato la performance del laboratorio di anatomia patologica, implementato nel 2023.
- 2) Sono stati formati 3 ginecologi: due del Benin e uno della R.D.C.
- 3) È stato donato un nuovo ecografo, grazie al contributo dell'Associazione Nazionale delle Donne Operate al Seno (ANDOS) di Peschiera sul Garda (VR).

31

PAZIENTI VISITATI

da parte di un'equipe di 2 ginecologhe

7

INTERVENTI CHIRURGICI

da parte di un'equipe di 2 ginecologhe

40

PAZIENTI VISITATI

da 2 chirurghi senologi

20

INTERVENTI CHIRURGICI

da 2 chirurghi senologi

dal 2023

MIGLIORATA LA PERFORMANCE DEL LABORATORIO DI ANATOMIA PATOLOGICA

grazie a 1 tecnico di laboratorio biomedico e 1 medico infettivologo

3

GINECOLOGI FORMATI

2 del Benin e 1 della R.D.C.

1

NUOVO ECOGRAFO

donato grazie al contributo dell'Associazione Nazionale delle Donne Operate al Seno (ANDOS) di Peschiera sul Garda (VR).

2.2.2 BURKINA FASO

Cambiamento climatico e jihadismo hanno mutato i fragili equilibri del Burkina Faso: le terre produttive sono diminuite, i suoli impoveriti e l'acqua sempre più scarsa. Quasi 2 milioni di sfollati, costretti a migrare verso le grandi città, creano una pressione insostenibile sui servizi, come l'accesso ai centri di salute, alle scuole e all'acqua, che pur essendo riconosciuto come un diritto universale (OSS 6) è ancora una fatica e un sogno per le donne e le bambine Burkinabé. La corvée dell'acqua sottrae quotidianamente più di 2 ore alla scuola delle bambine e altrettante alle attività delle mamme, con un "peso" annuo complessivo stimato intorno alle 500 mila ore!



2.2.2.1 PROGETTO AGROECOLOGIA

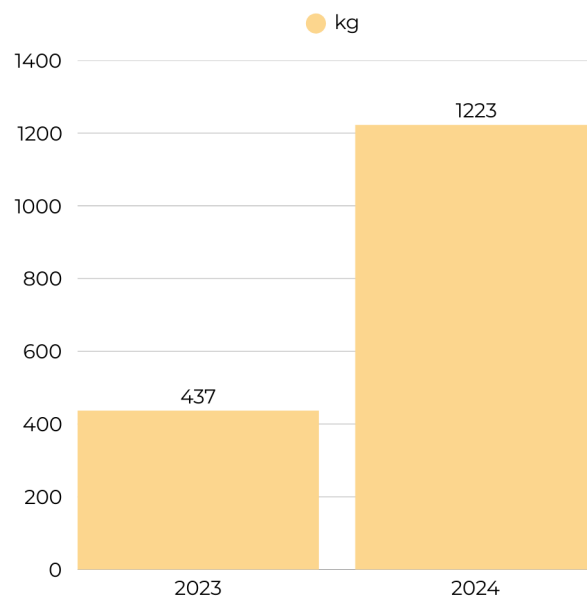


Il progetto sviluppa un modello produttivo agroecologico di orti e frutticoltura, integrato e sostenibile al fine di offrire un'opportunità di resilienza e inclusione alle ragazze che desiderano uscire dalle strade di Ouagadougou. Considerando la loro provenienza rurale e il ruolo strategico nella sovranità alimentare, il partner locale Keoogo sfrutta il soggiorno delle giovani al Centro Beoogo Tienbo per formarle a una corretta gestione delle risorse idriche e rafforzarne le competenze in agroecologia. Durante il 2024, le attività realizzate sono state cofinanziate con il contributo del "Fondo 8permille della Chiesa Valdese":

- a. Acquisto e installazione di un sistema di irrigazione su tutta l'area adibita ad orto;
- b. Consulenza e formazione "on the job" da parte di un esperto in agroecologia;
- c. Rafforzamento del vivaio per la produzione di semi "biologici" per l'autonomia del progetto.
- d. Nuovi interventi strutturali per evitare che l'area si allaghi durante il periodo delle piogge e aumento delle parcelle coltivate;
- e. Una **Giornata Porte Aperte** realizzata nel mese di dicembre per la diffusione dell'agroecologia.

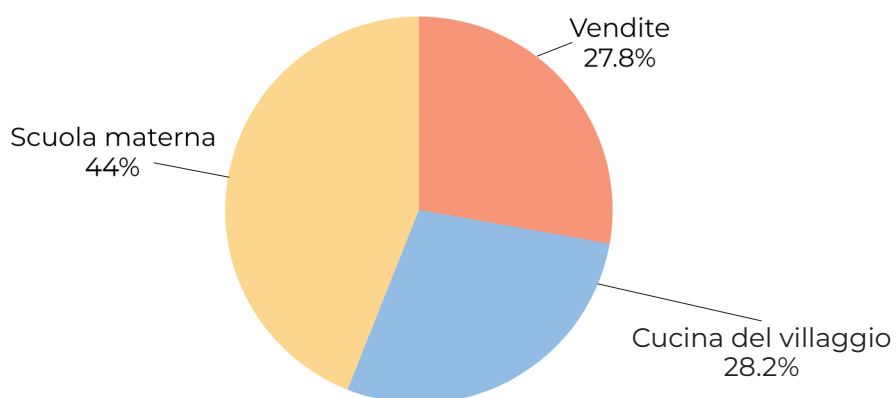


Nel 2024 sono stati prodotti 1.223 kg di ortaggi con un aumento pari quasi a 3 volte la produzione del 2023 (437 kg).



Tale produzione ha beneficiato le 24 ragazze ospiti del Villaggio di Keoogo, insieme ai loro figli, e un centinaio di bambini che frequentano la scuola materna all'interno del Villaggio. Il surplus della produzione è stato venduto alla popolazione del quartiere

Distribuzione produzione 2024



2.2.2.2 EMERGENZA ACQUA

La *regione orientale*, dove si è realizzata questa operazione, rappresenta il 17% del territorio nazionale. Un terzo dei comuni sono inaccessibili a causa delle pressioni jihadiste, mentre in quelli più sicuri (tra cui Diabo, zona di questa iniziativa) si sono riversati più di 150 mila sfollati in cerca di sopravvivenza, creando ulteriore pressione sui consumi primari di famiglie già povere e sull'accesso all'acqua e ai servizi igienico-sanitari già precari. Con il cofinanziamento della Regione Veneto, del Coro della Parrocchia di Montegalda (Vicenza), dell'azienda Pedrollo Spa di San Bonifacio ed altri benefattori sono stati realizzati due pozzi domestici nel villaggio di Tangaye e di Piillili, formati i due comitati responsabili per la gestione dell'acqua.

Delle due opere idriche, iniziate a maggio e terminate a dicembre '24, hanno beneficiato circa 1.650 persone. Oltre a migliorare la qualità della vita (riduzione del rischio di malattie, risparmio di tempo e fatica per le donne e le bambine, ecc.), rappresentano un investimento cruciale per lo sviluppo sostenibile delle comunità africane (possibilità di costruire latrine, supporto all'agricoltura e agli allevamenti domestici, migliore capacità di affrontare periodi di siccità, promozione della cooperazione comunitaria, empowerment femminile e un impatto ambientale positivo).



2.3 FOCUS INCLUSIONE SOCIALE

Il 63% della ricchezza italiana è ereditaria. Nel 2024, la ricchezza dei miliardari italiani è cresciuta al ritmo di 166 milioni al giorno (Oxfam, 2025). Dati che rappresentano bene il Bel Paese, dove l'ascensore sociale si è fermato da tempo. Per costruire una società realmente inclusiva, non basta accogliere chi è "diverso", bisogna creare la possibilità di partecipare pienamente alla vita sociale, economica, culturale e politica della comunità. In un anno caratterizzato da profondi cambiamenti e nuove forme di disuguaglianza, A.Cross ha promosso azioni concrete per ridurre le barriere e creare opportunità di partecipazione a due categorie del territorio: gli stranieri richiedenti protezione internazionale e gli anziani.

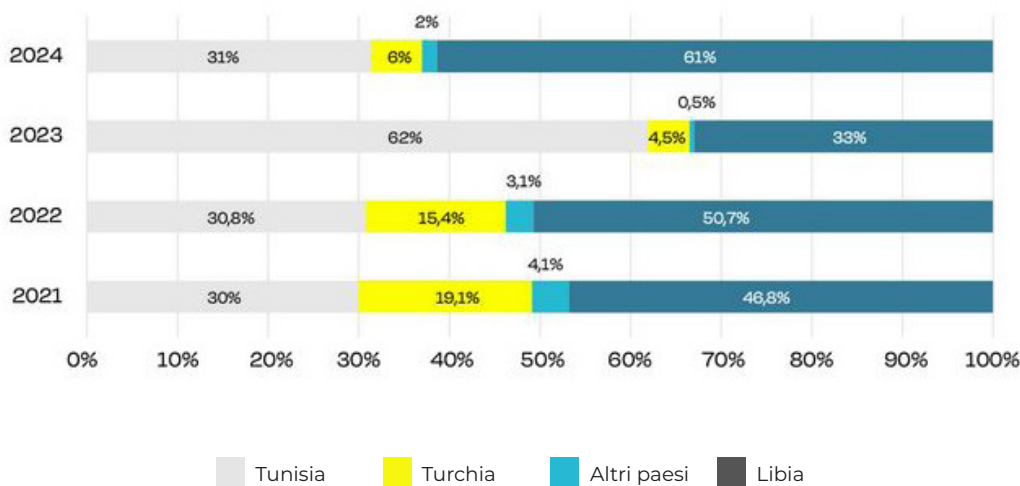
2.3.1 ACCOGLIENZA RICHIEDENTI PROTEZIONE INTERNAZIONALE



Sulla gestione dei flussi migratori, nell'anno appena trascorso, il governo ha adottato 3 linee:

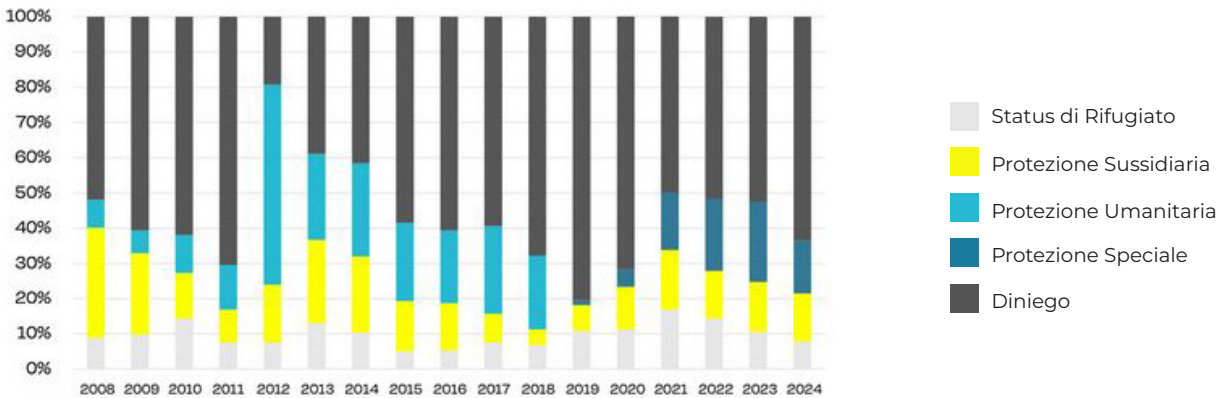
- i. Esternalizzare le migrazioni sia attraverso gli accordi con i Paesi di transito (in primo luogo la Tunisia) per bloccare gli arrivi, sia tramite un protocollo con l'Albania per il trasferimento di una parte (estremamente limitata) dei flussi dal Mediterraneo (Centro di prima accoglienza di Shejin e centro di permanenza di Gjader). Tale linea, non solo è enormemente costosa, ma mette a rischio il rispetto dei diritti umani e la vita dei migranti.
- ii. Ridurre la spinta migratoria dai Paesi di origine attraverso aiuti allo sviluppo ai Paesi africani per creare opportunità di lavoro (Piano Mattei). L'obiettivo del Piano è ambizioso, ma già rivolto a favorire poche e grandi aziende (da ENI alle Bonifiche Ferraresi, da SACE a ENEL, ecc.). Mancano invece strategie volte a rendere strutturale la gestione dei flussi, che non sono non sono eliminabili, ma bensì programmabili.
- iii. Riattivare il Decreto flussi adottando una programmazione triennale per favorire ingressi regolari per lavoro. Il crollo delle domande per il decreto flussi 2025 (il 73% in meno rispetto al 2024) mostra un numero di richieste comunque inferiore alle disponibilità. Un numero che contraddice al fatto che in Italia c'è bisogno di lavoratori e lavoratrici.

Arrivi via mare per luogo di partenza. Anni 2021-2024*%



* Per l'anno 2024 si fa riferimento ai primi 10 mesi.
Fonti: elaborazioni ISMU TES su dati IOM-UNHCR (2024a) e UNHCR (2024a)

Esiti delle richieste d'asilo. Anni 2008-2024*%



* Il dato provvisorio relativo al 2024 si riferisce ai primi tre trimestri sulla base dei dati di fonte Eurostat (2024).
Fonte: elaborazioni ISMU ETS su dati Ministero dell'Interno (2024) e Eurostat (2024).

Dal 2015, anno della sua fondazione, A.Cross si occupa dell'accoglienza di richiedenti protezione internazionale all'interno di Centri di Accoglienza Straordinaria (CAS) gestiti attraverso convenzioni con la Prefettura di Verona:

Tipologia	Dove	Ospiti al 31/12/2024	Beneficiari
Centro collettivo	Affi	44	Uomini adulti
Unità abitativa	Ceredello	11	Uomini adulti
Unità abitativa	Ronchi	19	Uomini adulti

I beneficiari vengono accolti nelle diverse strutture e raggruppati in base al genere e, possibilmente, all'età, alle affinità linguistiche, religiose e culturali. Tale approccio è fondamentale per garantire il rispetto delle tradizioni dei Paesi d'origine e, allo stesso tempo, promuovere una convivenza pacifica tra le diverse culture.

Nazionalità al 31/12/24	Numero
Bangladesh	42
Pakistan	11
Tunisia	5
Camerun	3
Costa d'Avorio	3
Guinea	3
Egitto	2
Gambia	2
Mali	1
Nigeria	1
Sudan	1

Presenze al 31/01/2024	Presenze al 31/07/2024	Presenze al 31/12/2024
87	81	74

All'interno dei centri di accoglienza per richiedenti asilo, A.Cross ha sviluppato una serie di attività mirate all'integrazione sociale e professionale degli ospiti. Tra queste, particolare attenzione è stata dedicata all'inserimento lavorativo, attraverso iniziative che facilitano la ricerca di lavoro e la creazione di opportunità professionali, inclusi tirocini e corsi di formazione. In parallelo, l'insegnamento della lingua italiana si è rivelato un elemento chiave per permettere agli utenti di acquisire le competenze comunicative necessarie per la vita quotidiana.

Lavoratori al 31/01/2024	Lavoratori al 31/07/2024	Lavoratori al 31/12/2024
16	49	34

Anche nel 2024, come negli anni precedenti, si conferma la tendenza che molte persone dei Centri di Accoglienza sono impiegate con contratti a tempo determinato, principalmente nei settori dell'agricoltura, della ristorazione, della logistica e delle pulizie. In questi ambiti, i contratti sono generalmente per manodopera poco qualificata. In agricoltura e ristorazione, le attività sono stagionali, mentre nella logistica, molti ospiti sono impiegati come magazzinieri presso i negozi del centro commerciale Grand'Affi, situato a pochi passi dal CAS di Affi, con orari di lavoro prevalentemente notturni.



Criticità dell'accoglienza - La richiesta di protezione internazionale, per norma, può essere fatta dovunque e anche con l'ausilio di un mediatore. Deve essere formalizzata attraverso un verbale, modello C3, in tre giorni prorogabili a dieci. In realtà, nel 2024 la verbalizzazione del modello è avvenuta in media dopo circa un mese per gli arrivi di luglio e dopo circa sei mesi per gli arrivi di agosto e settembre. All'inizio del 2024 hanno formalizzato la richiesta di protezione internazionale circa venti ospiti arrivati nell'estate 2023. Il risvolto pratico è che il richiedente, potendo lavorare regolarmente solo dopo 60 giorni dalla presentazione del C3 - in questa attesa - è stimolato a lavorare in nero. I ritardi delle Questure italiane che restano l'organo competente per il fotosegnalamento, accogliere la domanda di protezione (C3) ed emettere il permesso di soggiorno, violano i diritti dei richiedenti e ostacolano un inserimento virtuoso sul territorio.

Anche nel 2024, le principali attività svolte all'interno dei Centri per promuovere l'inclusione sociale sono proseguite e sono rimaste pressoché invariate rispetto agli anni precedenti. Le attività principali sono le seguenti:

Mediazione linguistico-culturale - Copre inglese, francese, arabo e urdu. La traduzione in una lingua ponte favorisce una maggiore comprensione delle problematiche e dei servizi offerti.

Accompagnamento sanitario - Tutti i migranti hanno accesso al Servizio Sanitario Nazionale. Gli

operatori si occupano del supporto alle prestazioni offerte (medico di base, consultazioni specialistiche e diverse prese in carico territoriali).

Orientamento al lavoro - si esplicita nell'informazione sulla normativa italiana in materia di orientamento al lavoro, nonché alla stesura dei curricula, alla preparazione dei colloqui e alla mediazione con potenziali datori di lavoro, inclusa la delicata fase dell'inserimento.

Orientamento giuridico - Assicura l'informazione sulla normativa relativa all'immigrazione, la protezione internazionale, la tutela delle vittime di tratta e i rimpatri volontari assistiti. Vengono organizzati momenti formativi sull'iter giuridico e le audizioni in Commissione Territoriale ed eventuali ricorsi.

Orientamento al territorio - Si illustrano i servizi offerti dal territorio, quali il Comune, la ULSS, il CAAF, il Centro per l'impiego, le Chiese, ecc.

Accompagnamento amministrativo - Viene garantito attraverso l'espletamento delle pratiche per avere/rinnovare i permessi di soggiorno, le carte di identità, le tessere sanitarie, ecc.

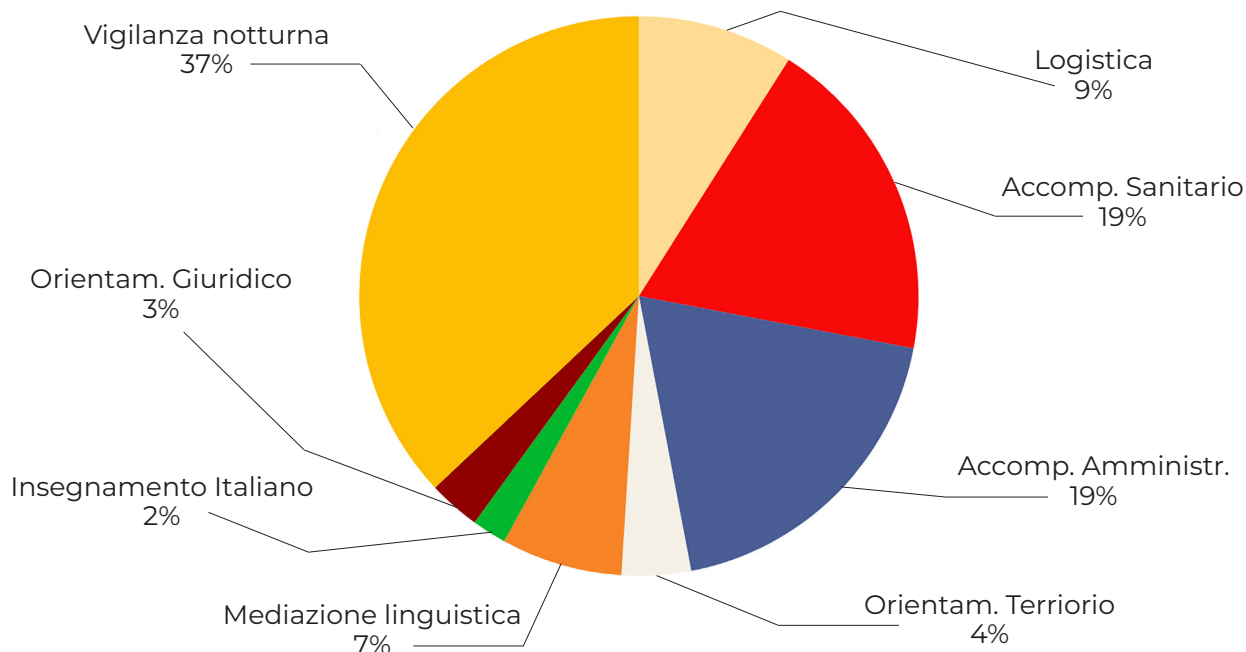
Servizi logistici - All'arrivo viene consegnato un kit relativo all'igiene della persona e al vestiario, che viene rinnovato con il primo cambio di stagione. Si garantiscono 3 pasti al giorno, la lavanderia e il cambio settimanale degli effetti lettereci.

Inserimento scolastico dei minori - Gli operatori del centro si occupano delle iscrizioni alla scuola, dell'acquisto del materiale e dei libri di testo, dell'iscrizione ai gruppi studio e alle attività pomeridiane, nonché al trasporto pubblico e alla mensa scolastica.

Insegnamento della lingua italiana L2 - L'apprendimento della lingua italiana è un elemento fondamentale per l'inserimento socioeconomico dei richiedenti protezione internazionale. Si offre a tutti l'opportunità di accesso attraverso le iscrizioni al Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti (CPIA), lezioni del Centro Studi Immigrazione (CESTIM) e da parte di volontari.

Vigilanza - L'operatore garantisce la sicurezza e la sorveglianza durante la notte.

Servizi offerti nei centri di accoglienza





Centro provinciale istruzione per adulti (CPIA) - Nel contesto delle attività di integrazione rivolte ai richiedenti asilo, A.Cross ha organizzato e monitorato l'inserimento dei richiedenti asilo nei corsi di italiano organizzati dal CPIA, al fine di facilitare l'inserimento sociale e lavorativo degli utenti. I corsi proposti coprono diversi livelli di competenza linguistica, tra cui PRE/A, A1, A2, B1 e il primo livello (equivalente alla scuola media). Gli utenti vengono inseriti nei corsi in base al superamento del livello precedente o, per i nuovi arrivati, attraverso un test di valutazione delle competenze.

Nel periodo compreso tra febbraio e giugno, sono state iscritte complessivamente **34 persone**, suddivise nei seguenti livelli:

LIVELLO	NUMERO DI PERSONE ISCRITTE
PRE/A	5
A1	17
A2	10
B1	2

Per far fronte alla mancanza di corsi di alfabetizzazione di base, che rappresenta un ostacolo per alcuni utenti, è stato organizzato un corso ad hoc per coloro che necessitano di acquisire abilità di lettoscrittura di base. Questo corso è stato tenuto da una volontaria con esperienza nell'insegnamento della lingua italiana a stranieri e si è svolto due volte alla settimana, da gennaio a ottobre, presso una sala parrocchiale ad Affi, con una breve pausa ad agosto. La partecipazione al corso è stata variabile, con circa **10 ospiti** coinvolti, a seconda dei nuovi arrivi e degli abbandoni.

Il corso ha registrato ottimi risultati: tutti i partecipanti hanno superato il livello PRE/A, due sono passati al livello A1 e uno, particolarmente motivato, ha proseguito fino al livello A2.

Nel periodo che va da ottobre 2024 a febbraio 2025 sono stati iscritte in totale **38 persone**, di cui 21 al livello A1, 10 al livello A2 e uno al livello B1; **6 persone** sono state iscritte al primo livello (scuola media).

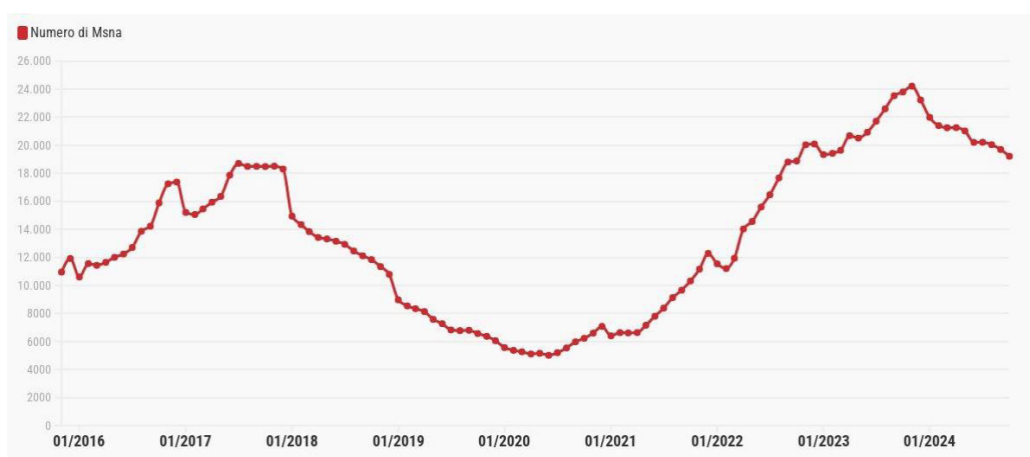
LIVELLO	NUMERO DI PERSONE ISCRITTE
A1	21
A2	10
B1	1
Primo livello (scuola media)	6

2.3.2 ACCOGLIENZA DI MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI (MSNA)



La migrazione minorile nell'UE costituisce ormai una componente a lungo termine del fenomeno migratorio.

Grafico arrivi MSNA dal 2022 e 2024 - (Openopolis 2024)



Nel 2024, A.cross ha continuato ad ospitare nei suoi centri 4 Minori Stranieri Non Accompagnati. Durante l'anno uno è diventato maggiorenne, due sono stati trasferiti in strutture specializzate e uno ha abbandonato il programma di accoglienza.

Le attività svolte con i Minori Stranieri Non Accompagnati (MSNA) mirano a favorire l'integrazione sociale, educativa e professionale di questi giovani, garantendo loro supporto psicologico, opportunità formative e attività di orientamento al lavoro, attraverso un lavoro di rete con diversi enti e professionisti del territorio.

L'équipe di A.Cross ha instaurato un rapporto di collaborazione continuativa con il Servizio Stranieri dell'Azienda Ulss 9 Scaligera, attraverso riunioni online e in presenza. La collaborazione si è concentrata su attività educative per i 4 MSNA, in particolare per un caso di vulnerabilità, con un grosso lavoro di rete. Questo approccio ha favorito una maggiore conoscenza reciproca che ha permesso di affrontare le problematiche in modo efficace, migliorando le competenze professionali di tutti gli operatori. Inoltre, tra agosto e ottobre, sono stati nominati i tutori.

Tematiche di lavoro con i MSNA:

1. **Bilancio delle competenze:** Incontri settimanali in un contesto laboratoriale presso il centro Casa Della Curia, per conoscere le ambizioni e le competenze acquisite dai ragazzi, sia in ambito formale che informale, e favorire l'integrazione lavorativa.
2. **Sensibilizzazione e creazione di abitudini sane:** Coinvolgimento in attività quotidiane (giardinaggio, cura dell'orto, pulizia degli spazi comuni) per sviluppare una routine giornaliera, promuovendo il dialogo con gli operatori e l'autodisciplina.
3. **Progetto educativo presso "La Bottega Tettoia Pinardi":** realizzato in collaborazione con Servizio Stranieri, il progetto è inserito all'interno del villaggio educativo salesiano DAB di Albarè (Costermano Sul Garda). Per tre mattine (9 ore settimanali), i minori sono stati coinvolti in

un laboratorio di artigianato, che unisce la lavorazione del legno al riciclo creativo, con l'accompagnamento di un educatore.

4. **Tirocinio socioeducativo con la cooperativa Hermete:** Progetto lavorativo per sviluppare competenze pratiche e orientamento al mondo del lavoro. A.Cross ha facilitato l'iscrizione di 1 MSNA al progetto "Share Wood" e monitorato la sua partecipazione (20 ore settimanali, luglio-settembre 2024).
5. **Corsi di italiano e monitoraggio scolastico:** Quattro MSNA sono stati inseriti nel percorso di primo livello (scuola media CPIA di Caprino V.se). Due di loro hanno frequentato lezioni aggiuntive per potenziare l'italiano (due volte a settimana, maggio-giugno 2024).



2.3.3. ACCOGLIENZA DEI RIFUGIATI UCRAINI



Nel 2024, la guerra in Ucraina ha continuato a causare sofferenze e a spingere le persone a cercare rifugio all'estero. In risposta a questa situazione, il governo italiano ha prorogato la validità dei permessi di soggiorno per protezione temporanea fino al 31 dicembre 25, offrendo ai rifugiati ucraini maggiore stabilità e la possibilità di convertire il soggiorno in permesso per motivi di lavoro.

A.Cross ha continuato a fornire servizi essenziali ai cittadini ucraini ospitati nelle casette mobili dell'area di accoglienza del Comune di Lazise e nell'unità abitativa di Ceredello, nel comune di Caprino Veronese, dove è stata trasferita la famiglia ucraina dopo la chiusura del CAS di Gamberon.

TIPOLOGIA	DOVE	OSPITI AL 31/12/2024	BENEFICIARI
5 Unità abitative	Lazise	21	9 Famiglie
1 Unità abitativa	Ceredello	7	1 Famiglia

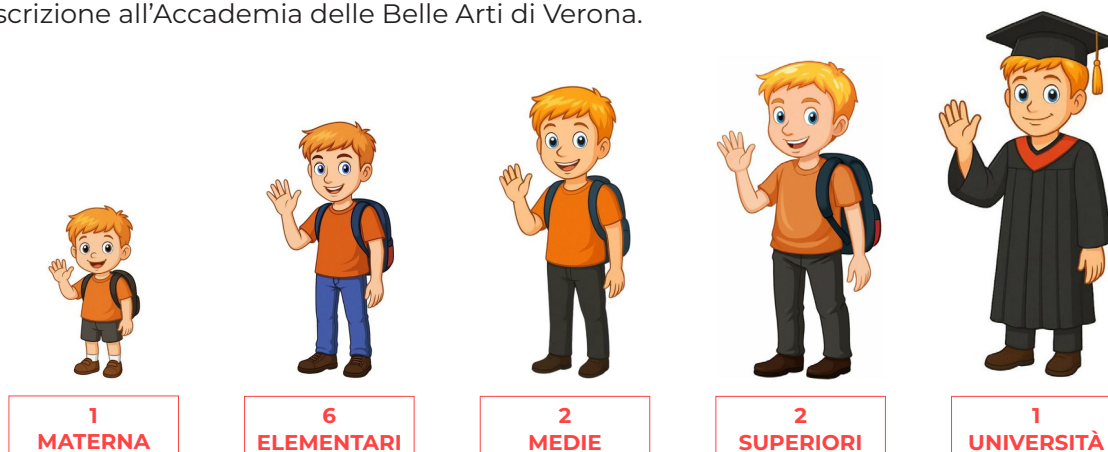
L'associazione continua a garantire gli stessi servizi offerti ai richiedenti asilo delle altre strutture. Inoltre, anche nel 2024, sono proseguite le migliorie alle casette, con l'obiettivo di renderle più calde e accoglienti, e sono stati potenziati gli standard di sicurezza per garantire un ambiente ancora più sicuro e confortevole per gli ospiti. Nel periodo di riferimento, è stato garantito il servizio dei pasti con la consegna settimanale di buoni per l'acquisto di derrate alimentari, e ogni due settimane sono stati distribuiti i buoni per i prodotti di igiene per la casa e la persona.

Nel corso del 2024, A.Cross ha realizzato numerose attività per supportare l'integrazione e il benessere dei rifugiati ucraini, con particolare attenzione all'inserimento scolastico, alla formazione linguistica e al supporto psicologico.

INSERIMENTO SCOLASTICO DEI MINORI

Durante l'anno sono stati effettuati 12 inserimenti scolastici, suddivisi come segue:

- 1 inserimento nella scuola materna di Caprino Veronese.
- 4 inserimenti nella scuola primaria di Colà.
- 2 inserimenti nella scuola primaria di Caprino Veronese.
- 1 inserimento alla scuola media di Lazise.
- 1 inserimento alla scuola media di Caprino.
- 1 inserimento alla scuola superiore statale di Marie Curie, Garda.
- 1 iscrizione presso l'istituto tecnico di Marco Polo, Verona.
- 1 iscrizione all'Accademia delle Belle Arti di Verona.



Supporto educativo e formativo:

- Tre minori sono stati inseriti nei gruppi studio del Comune di Caprino, mentre un altro minore ha frequentato il centro educativo Abibò di Lazise.
- Durante l'estate, sono state offerte iscrizioni ai "GREST" del Comune e al centro giovanile parrocchiale di Lazise.
- Per i quattro minori ospitati a Ceredello, è stata individuata una volontaria per potenziare l'apprendimento della lingua italiana.
- Sei adulti hanno frequentato il CPIA di Lazise, di cui due per il livello A1 e quattro di livello B1.
- Due adulti sono stati iscritti al progetto "Cammino", mentre un minorenne a rischio di dispersione scolastica è stato inserito nel progetto "Il mondo tra le mani".



2.4. FOCUS FORMAZIONE, COMPETENZE E PROFESSIONALITÀ

La formazione, lo sviluppo delle competenze e il potenziamento della professionalità rappresentano un elemento strategico fondamentale per A.Cross, costituendo un aspetto centrale dei progetti realizzati. Le attività in questo ambito sono diversificate in funzione del target (dipendenti, richiedenti asilo, ecc.). Grazie a questi interventi formativi, si promuove l'inclusione sociale e il rafforzamento delle capacità individuali e si contribuisce a creare un ambiente di lavoro più qualificato e preparato, in grado di rispondere alle sfide e alle esigenze di una società in continua evoluzione.

2.4.1. CRESCITA PROFESSIONALE DELL'EQUIPE



Migliorare le performance individuali e aumentare l'efficacia complessiva dell'organizzazione sono stati obiettivi prioritari anche per l'anno sociale appena concluso. Supportare il percorso di crescita professionale del personale è risultato fondamentale per promuovere un ambiente di lavoro positivo e fidelizzare i professionisti del sociale, un settore attualmente caratterizzato da un alto turnover.

Il contesto complesso e in continua evoluzione in cui l'associazione opera richiede un continuo aggiornamento per affrontare le sfide con creatività e innovazione. In questo modo, è possibile sviluppare nuovi progetti e iniziative in grado di rispondere efficacemente ai bisogni dei beneficiari. Nel 2024, oltre alle formazioni tecniche, l'associazione ha posto particolare attenzione sulla crescita del senso di appartenenza all'organizzazione A.Cross e sullo sviluppo di una "organizzazione riflessiva", in grado di osservare e rivedere i propri comportamenti per orientare la cultura interna verso nuovi orizzonti evolutivi. Questo percorso, avviato a luglio e conclusosi a dicembre, ha visto la partecipazione di tutta l'équipe a 9 incontri guidati da ConfiniOnline, specializzata nell'innovazione delle organizzazioni del Terzo Settore.

Altre formazioni tecniche, a cui hanno partecipato **14 persone**, hanno trattato i seguenti temi:

TEMATICHE DEI CORSI	N. PARTECIPANTI
Il nuovo Codice degli Appalti e le piattaforme (MEPA, SINTEL, ecc.)	2
Diritto delle Immigrazioni	2
Operatore per l'accoglienza dei Migranti	3
Etnoclinica	9
Rinnovo del CCNL per le cooperative sociali	2

Queste attività formative hanno arricchito le competenze del personale, migliorando ulteriormente l'efficacia dell'organizzazione.

2.4.2. PROGETTO C.A.M.M.I.N.O. (CONNESSIONI, AUTONOMIA, MATURAZIONE: METODI INTEGRATI PER UNA NUOVA OCCUPAZIONE)



il progetto cammino è un'iniziativa promossa dalla MAG di Verona e finanziata dalla Regione Veneto (Fondo Sociale e Europeo Plus 2021-2027). L'obiettivo è attivare misure di inclusione sociale attraverso interventi personalizzati, offrendo supporto a persone svantaggiate per favorire l'inserimento nel mercato del lavoro. L'area di intervento riguarda il territorio del Baldo-Garda, dominato dai settori turistico e agricolo, che rappresentano rispettivamente il 55% e il 9% delle assunzioni, (contro il 19% e l'8% a livello regionale). Pur creando opportunità, questi settori sono caratterizzati da una forte stagionalità, che genera precarietà e influisce negativamente sull'inserimento sociale e sull'autonomia (dati Veneto Lavoro, CCIAA VR ed Excelsior 2023).

L'andamento demografico, i flussi migratori e la bassa qualificazione richiesta in questi ambiti fanno sì che la presenza di stranieri in questi settori sia sempre più rilevante, portando con sé problematiche di mediazione culturale che possono sfociare in instabilità lavorativa. Il progetto pone particolare attenzione allo sviluppo locale, pertanto si avvale del partenariato di diversi attori pubblici e privati presenti sul territorio al fine di creare e rafforzare una rete che operi in modo stabile anche dopo la conclusione del progetto.

SEI DISOCCUPATO/A E VIVI NELLA ZONA DEL BALDO/GARDA?

TI PROPONIAMO UN PERCORSO PERSONALIZZATO GRATUITO CON DIVERSI INTERVENTI:

- 1 ORIENTAMENTO DI BASE E SPECIALISTICO**
per inquadrare bisogni e desideri, e per approfondire il percorso lavorativo
- 2 EDUCAZIONE ALL'AUTONOMIA**
per migliorare la gestione della vita personale passando attraverso l'educazione finanziaria, l'abitazione e il ruolo del territorio.
- 3 SOSTEGNO PSICOLOGICO**
per supportare chi è più fragile e necessita di un accompagnamento all'autoconsapevolezza
- 4 MEDIAZIONE INTERCULTURALE E FORMAZIONE LINGUISTICA**
per i cittadini e cittadine stranieri/e

I DESTINATARI BENEFICERANNO DI VOUCHER DI ATTIVAZIONE, OVVERO UN IMPORTO MONETARIO COMMISURATO ALLA QUANTITÀ DI ATTIVITÀ CHE AFFRONTERRANNO NEL PERCORSO.

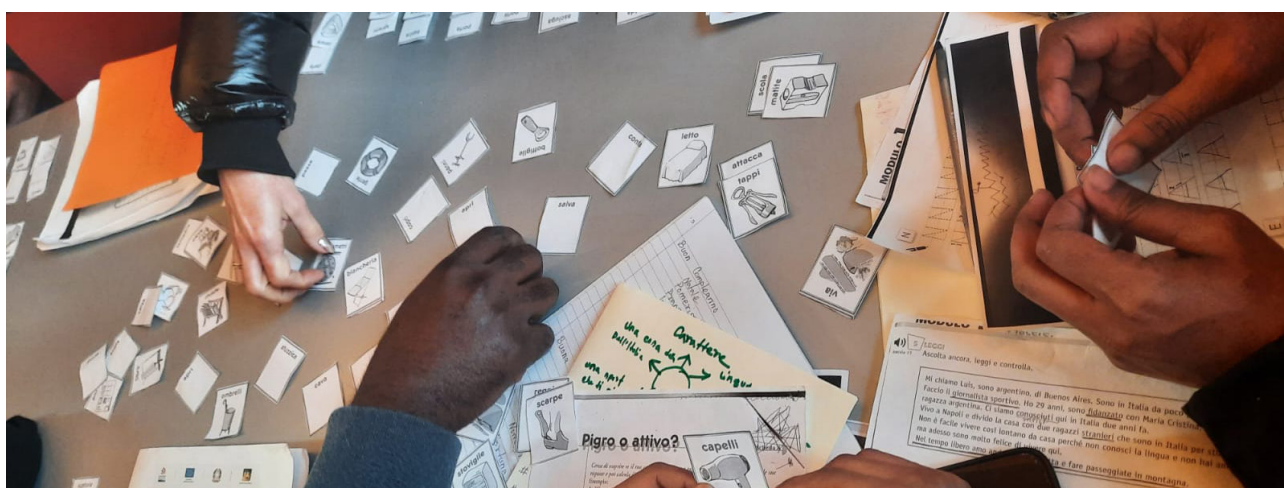
per info: serviziolavoro@magverona.it
0458100279

per iscriverti compila il modulo al link:
<https://forms.gle/CBZGbJMe4yS476CK8>

MAG Economia Sociale e Finanza Etica

OMNIA

LE GACCOOP VENETO



I destinatari delle attività sono 70 adulti, residenti o domiciliati in provincia di Verona, principalmente nell'area del Baldo-Garda, disoccupati o inattivi. Il progetto si concentra su specifiche condizioni di svantaggio, come la disoccupazione da oltre sei mesi, le fasce di età con minori opportunità (under 24 e over 50), la bassa scolarizzazione e gli adulti soli con familiari a carico. L'intervento di A.CROSS è rivolto a 10 cittadini stranieri, che possono usufruire di 10 ore ciascuno di attività di

mediazione culturale per costruire ponti tra le competenze maturate nel paese di origine e opportunità professionali e sociali offerte dal nuovo contesto

Nel periodo di questo bilancio sociale, sono state realizzate 2 riunioni con partner di rete e 4 con il Centro Servizi della CISL per preparare il piano operativo della selezione dei candidati, la scelta dei consulenti.

2.5. FOCUS COMUNITÀ LOCALE E INNOVAZIONE SOCIALE

Oggi più che mai, la capacità di affrontare le sfide globali dipende dall'azione delle comunità locali, perché l'inclusione non è solo una questione di politiche pubbliche, ma di atteggiamento collettivo permanente. Le crisi globali, le disuguaglianze crescenti e il cambiamento tecnologico mettono alla prova i modelli tradizionali di coesione sociale e, al tempo stesso, offrono un'opportunità per ripensare le nostre società in modo più equo, sostenibile e solidale. Creare spazi di partecipazione, incoraggiare il dialogo interculturale e intergenerazionale sono aspetti chiave per costruire coesione sociale ed evitare l'isolamento e la marginalizzazione.

2.5.1. TAVOLO COORDINAMENTO ANZIANI OVER 75 NEL COMUNE DI CAPRINO

Il Rapporto Annuale 2024 dell'ISTAT racconta una realtà che non si può ignorare: una popolazione sempre più anziana, più variegata e sempre più sola. Il numero delle famiglie è in crescita, ma sono sempre più piccole. Gli anziani tendono a vivere più a lungo grazie ai progressi della medicina, ma affrontano nuove fragilità e una solitudine che incide profondamente sulla loro qualità della vita. La crescente domanda di assistenza, infatti, è un chiaro segnale che la medicina ha aggiunto anni alla vita, ma non sempre vita agli anni.



Come è stato raccontato nel precedente Bilancio Sociale, nel 2023, l'associazione A. Cross ha realizzato una inchiesta per comprendere i bisogni della popolazione over 75 di Caprino. L'inchiesta, presentata il 24 febbraio 2024, ha evidenziato che c'è una fascia grigia relativa alle persone che cominciano a perdere qualche autonomia, ma non hanno ancora attivato l'assistenza familiare: sono gli anziani tra gli ottanta e i novanta anni. In questo contesto, A.Cross, in collaborazione con la nuova amministrazione comunale, ha avviato un tavolo di lavoro per approfondire la riflessione e avviare azioni concrete per migliorare la qualità della vita degli anziani.

Nello specifico, nel 2024 sono stati organizzati quattro riunioni del Tavolo di Coordinamento e due incontri aperti al pubblico sul tema dell'invecchiamento attivo: uno al circolo ricreativo per la terza età e uno a Palazzo Carlotti, con la partecipazione di medici, educatori, psicologi e assistenti sociali.

2.5.2 SPORTELLO STRANIERI BADANTI ANZIANI



Nel giugno 2024, A.Cross ha trasferito il servizio InForma nella nuova sede di Via Giovanni Arduino n. 21 a Caprino, dando vita allo "Sportello Stranieri Badanti Anziani". Questo sportello è stato creato con l'obiettivo di accompagnare gli stranieri al disbrigo di pratiche burocratiche per il rinnovo dei visti, il ricongiungimento familiare, ecc. ed offrire informazioni alle badanti e alle famiglie in cerca di assistenti familiari del comune. Lo sportello è aperto dal lunedì al venerdì con orari diversificati, per favorire l'accesso a tutti i potenziali beneficiari.



Le pratiche gestite dallo sportello si suddividono in:

Assistenza amministrativa - Accompagnamento nella compilazione di kit per il rilascio e rinnovo del permesso di soggiorno, richiesta di cittadinanza italiana, nulla osta per lavoro autonomo o subordinato, ricongiungimento familiare, iscrizione e le prenotazioni tramite la piattaforma "Pre-nota Facile", gestione dello SPID, e altre pratiche online.

Supporto informativo alle famiglie nella ricerca di assistenti familiari - Raccolta e gestione di un database aggiornato di assistenti familiari disponibili, con 60 contatti registrati nel 2024. Le famiglie che necessitano di un/a badante possono così ricevere gratuitamente i contatti di assistenti familiari compatibili con le loro esigenze, per poi gestire autonomamente il processo di selezione e stipula del contratto di lavoro.

3. Il valore aggiunto 2024

Le procedure di **contabilità**, che determinano la composizione di un bilancio, perseguono **logiche fiscali e giuridiche**, un po' come una mappa che ti mostra dove sei ora, ma non ti dice nulla su come sei arrivato lì o su come raggiungere la tua destinazione. Per conoscere il percorso e i punti di interesse è quindi necessario riclassificare il conto economico secondo logiche gestionali, che ci rivelano altre dialettiche ed altri protagonisti, che a vario titolo hanno contribuito a creare la ricchezza ovvero il valore aggiunto dell'associazione e come è stato distribuito ai vari portatori di interesse.

RICAVI

I ricavi del 2024 ammontano a **€ 1.199.629,74** e sono dati da:

- servizi resi (€ 1.196.853,74)
 - alla Prefettura di Verona, per l'accoglienza dei richiedenti asilo
 - al Comune di Lazise, per l'accoglienza dei profughi ucraini
 - alla Fondazione Agir pour les Enfants per la valutazione di un progetto in Burkina Faso
- contributo dei soci (€490,00), interessi attivi e arrotondamenti (€ 1.233,58).
- € 1.052,42 di prelievo dal fondo Emergenza Ucraina, devoluto all'associazione Cavaion nel Mondo per aiuti alimentari e sanitari (conforme decisione assembleare).

COSTI DI PRODUZIONE

I costi di produzione nel 2024 sono leggermente aumentati rispetto al 2023 perché durante tutto l'anno il numero di beneficiari gestiti dall'associazione è stato alto, a seguito dell'emergenza sbarchi durata fino a dicembre 2024. Si è proseguito con la gestione diretta del CAS di Ceredello (Caprino) e di Ronchi (Pastrengo), mentre, per quanto riguarda il Centro Collettivo di Affi, si è proseguito con l'affitto delle camere destinate al CAS e con il subappaltato alla Gest Hotel srl dei servizi di preparazione pasti, pulizie, effetti lettereschi.

Per quanto riguarda l'area di accoglienza per famiglie ucraine di Lazise, i posti disponibili sono sempre 21 e le presenze degli ospiti hanno registrato qualche lieve oscillazione dovuta alle assenze per viaggi in Ucraina, oltre a un'assenza prolungata di una mamma con il figlio.

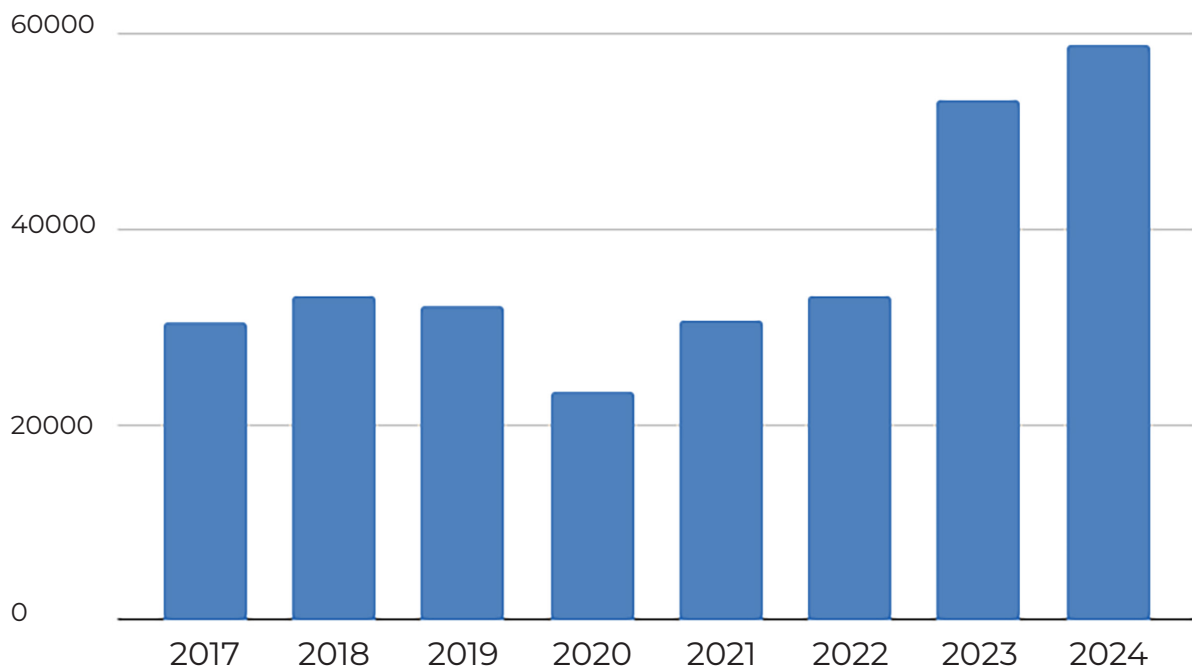
I costi relativi all'affitto delle case, alle loro manutenzioni, alle utenze così come quelli del vitto degli ospiti, rientrano nei costi di produzione. Ulteriori costi di produzione sono quelli relativi all'ufficio (installazione condizionatore e sedie), alla strumentazione necessaria all'equipe (PC – attrezzature minute e cancelleria varia), servizi di cui ha usufruito A.Cross (consulenza amministrativa e fiscale, consulenze tecniche, assistenza software contabile, ecc.) ed il godimento di beni di terzi (canone programma contabile). Così calcolati, i **costi di produzione** ammontano a **€ 609.130,78**. Dai ricavi occorre poi dedurre gli ammortamenti (€1.144,48), le sopravvenienze passive (2,19 euro) e svalutazioni finanziarie (€ 16,20)

VALORE AGGIUNTO

In tal modo si ottiene Il **Valore Aggiunto Netto di € 589.336,09**, che rappresenta l'**aumento di ricchezza** creato dall'associazione nel 2024 grazie allo svolgimento delle proprie attività, come da tabella sottostante.

CALCOLO DEL VALORE AGGIUNTO 2024	EURO
Valori della produzione	1.199.629,74
Costi per materiali	-88.415,80
Costi per servizi	-223.105,20
Costi per godimento di beni di terzi	-290.678,01
Oneri diversi di gestione	-6.931,77
Ammortamenti e svalutazioni di beni	-1.144,48
Sopravvenienze passive	-2,19
Svalutazioni finanziarie	-16,20
VALORE AGGIUNTO	589.336,09

Facendo un confronto negli anni a partire dal 2017, si può notare che il valore aggiunto è in costante crescita senza considerare gli anni del COVID².

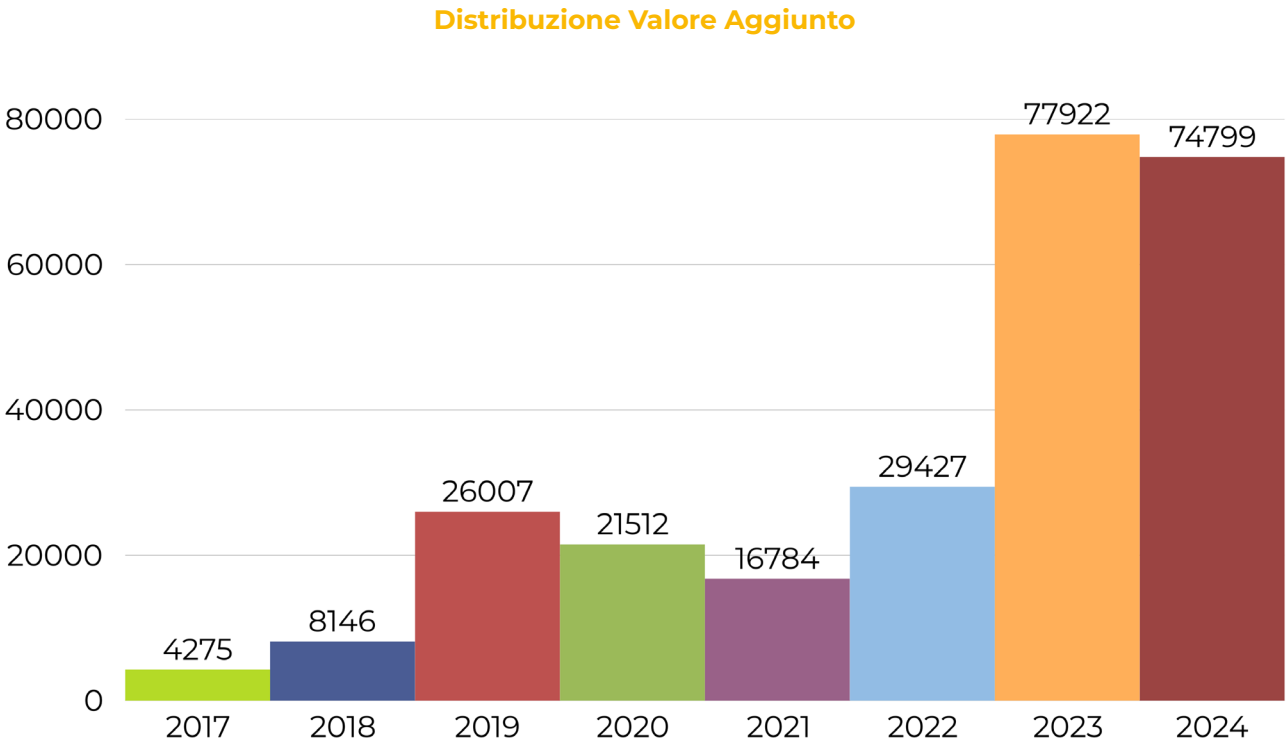


A tale valore si aggiunge il contributo del 5 ‰ relativo all'anno 2023 (€ 1.075,91) e le donazioni per i progetti corrispondenti a € 74.798,97.

² 2020 e 2021 : anni del COVID

³ Il grafico riporta l'anno di pagamento del contributo. I primi contributi sono stati versati all'associazione nel 2018, pur riferendosi all'anno finanziario 2016. Nel 2020 sono stati pagati i contributi di 2 anni finanziari: 2018 e 2019

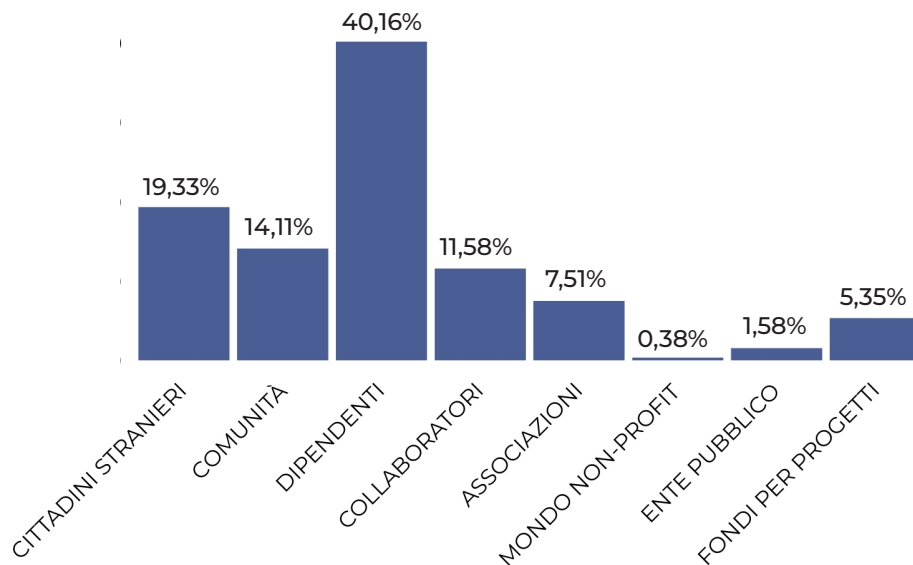
Come si può vedere dal grafico sottostante, il 5‰ negli anni è cresciuto³, pur restando di un montante modesto. Mentre, le donazioni a favore dei progetti sono notevolmente aumentate negli ultimi 2 anni (2023 e 2024).



Il montante totale di **€ 665.210,97**, è stato quindi ripartito ai diversi portatori d’interesse dell’associazione, così come illustrato nel seguente prospetto di **distribuzione del Valore Aggiunto**.

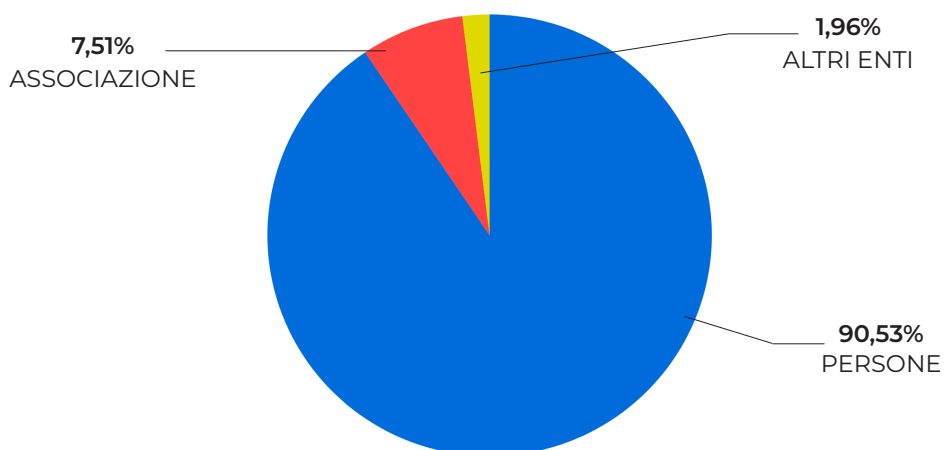
DISTRIBUZIONE VA 2024	EURO
Ai Richiedenti Protez. Inter. e Titolari Prot. Temporanea	128.602,87
Alla comunità (Benin, Burkina Faso e Baldo-Garda)	93.851,03
Ai dipendenti	267.152,98
Al personale esterno	77.009,13
Ad altri Enti non-profit	2.550,00
Allo Stato ed Enti Locali	10.480,77
Fondi per progetti	35.620,00
All’associazione	49.944,19
VALORE AGGIUNTO DISTRIBUITO	665.210,97

Distribuzione Valore Aggiunto



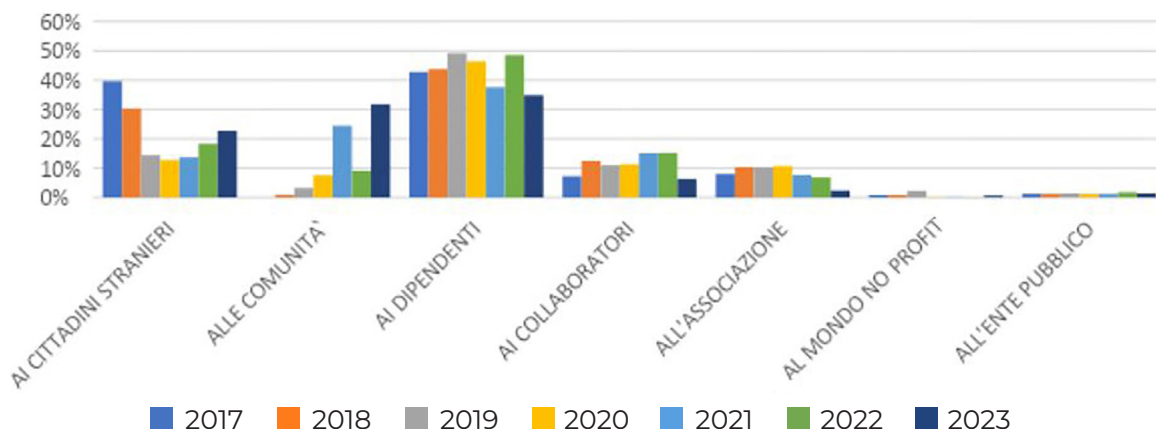
Nel 2024, il VA è stato distribuito alle persone per il 90,53%, all'associazione per il 7,51% e 1,96% ad altri enti

Distribuzione Valore Aggiunto



Il grafico sottostante confronta la distribuzione del valore aggiunto dal 2017 al 2024. La distribuzione altalenante negli anni è dovuta alle politiche degli enti finanziatori. Per esempio, i servizi per i richiedenti sono cambiati nell'arco degli anni, aumentando o diminuendo secondo i governi che si sono succeduti. Anche per le comunità, il valore distribuito è legato all'approvazione di progetti.

Distribuzioni VA negli anni



4. MONITORAGGIO E CONTROLLO

A.CROSS ONLUS

Codice Fiscale: 93256820239

Partita IVA: 04344290236

A.CROSS ONLUS

Sede in VIA DOSSO RUBIANA, 471 - 37013 - CAPRINO VERONESE (VR)

Relazione unitaria del Sindaco Unico all'assemblea dei soci al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 redatta ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.

Signori Soci della associazione A.CROSS ONLUS

La presente relazione è stata redatta in tempo utile per il suo deposito presso la sede della associazione, nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

L'organo di amministrazione ha così reso disponibili i seguenti documenti, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024:

- progetto di bilancio;
- bilancio sociale.

Premessa generale

Il bilancio della associazione non è stato redatto nella forma cosiddetta abbreviata ai sensi dell'art. 2435- bis del Codice Civile, in quanto la associazione ha superato, per due esercizi consecutivi, due dei seguenti limiti:

- i. totale dell'attivo dello stato patrimoniale: 175.000 euro;
- ii. ricavi delle vendite e delle prestazioni: 350.000 euro;
- iii. dipendenti occupati in media durante l'esercizio: 5 unità.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto della conoscenza che il sindaco unico dichiara di avere in merito alla associazione e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'associazione, viene ribadito che la fase di “*pianificazione*” dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo riguardo a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato quindi possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla associazione non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente

invariati;

- le risorse umane costituenti la “*forza lavoro*” sono rimaste sostanzialmente invariate nel corso dell’esercizio;
- è stato possibile effettuare un confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, in quanto l’associazione si è dotata di organo di vigilanza nel corso del 2021, con lo scopo di proseguire l’attività dell’Associazione e nel contempo adeguarsi alla riforma del Terzo settore.

La presente relazione riassume quindi l’attività concernente l’informativa prevista dall’art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell’esercizio sociale;
- sull’attività svolta nell’adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all’eventuale utilizzo da parte dell’organo di amministrazione della deroga di cui all’art. 2423, co. 4, c.c.;
- sull’eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all’art. 2408 c.c.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il sindaco unico ha preso conoscenza dell’evoluzione dell’attività svolta dalla associazione, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l’impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante. Si sono anche avuti confronti con lo studio professionale che assiste la associazione in tema di consulenza ed assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il sindaco unico ha quindi periodicamente valutato l’adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell’associazione e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall’andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del sindaco.

Per tutta la durata dell’esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo - esterno - incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non ha subito variazioni;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell’assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell’attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Stante la relativa semplicità dell’organigramma direzionale le informazioni richieste dall’art. 2381, co. 5, c.c., sono state fornite dall’amministratore con periodicità anche superiore al minimo fissato di 6 mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali del sindaco unico presso la sede della associazione e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici ed informatici: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il sindaco unico può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della associazione, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il sindaco unico non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, oltre che dal bilancio sociale.

Inoltre:

- tali documenti sono stati consegnati al sindaco unico in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, co. 1, c.c.;

È quindi stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del sindaco unico ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. il sindaco unico ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro **25.862,19**.

Il Sindaco unico ha vigilato sull'impostazione generale del bilancio sociale, sulla sua corrispondenza alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura ed a tale riguardo non vi sono osservazioni particolari da riferire.

Il Sindaco unico dà atto, con riferimento a quanto previsto dal d.lgs. 112/2017, che non vi sono state:

- distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominati, a fondatori, soci, associati, lavoratori, collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali;
- corresponsione di compensi ad amministratori.

Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del sindaco unico ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'organo di amministrazione.

Villafranca di Verona (VR), 31/03/2025

Il sindaco unico

Dott. Alberto Beduschi



Nota metodologica

Il presente Bilancio Sociale rappresenta uno strumento di responsabilità e trasparenza nei confronti di tutti gli stakeholder che, a vario titolo, interagiscono con A.CROSS. Esso è redatto in piena conformità con quanto previsto dalle Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale degli enti del Terzo Settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (D.M. 4 luglio 2019, in attuazione dell'art. 14, comma 1, del D.Lgs. 117/2017).

Nel corso dell'anno precedente, A.CROSS ha attivato un processo partecipativo, coinvolgendo i propri stakeholder nell'identificazione dei temi materiali, ovvero di quegli ambiti che riflettono gli impatti più significativi generati dall'organizzazione sulla società. Tale approccio ha consentito di orientare la rendicontazione secondo logiche di inclusività e condivisione.

In linea con quanto già avvenuto nel 2023, il Bilancio Sociale integra il riferimento agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, ai quali A.CROSS contribuisce attraverso le proprie iniziative. L'illustrazione delle attività fornisce un quadro articolato dell'impegno dell'associazione nei contesti più fragili, sia sul territorio nazionale che nei Paesi africani in cui opera.

I contenuti sono stati elaborati grazie al contributo diretto dei responsabili delle diverse aree tematiche, includendo dati, indicatori e fonti attendibili, al fine di garantire un'adeguata rappresentazione e valutazione dell'operato dell'organizzazione. La scelta metodologica adottata rispecchia pienamente i principi stabiliti dalle Linee Guida: rilevanza, completezza, trasparenza, neutralità, competenza di periodo, comparabilità, chiarezza, veridicità, verificabilità, attendibilità e autonomia delle terze parti.

Il perimetro di rendicontazione copre l'insieme delle attività svolte da A.CROSS nel periodo compreso tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2024, in coincidenza con l'esercizio contabile. Ove disponibili, i dati sono presentati in forma di serie storica, al fine di evidenziare l'evoluzione delle azioni intraprese.

Si evidenzia infine che il Bilancio Sociale si affianca, senza sostituirlo, al bilancio economico, arricchendolo la lettura mediante la dimensione qualitativa e sociale dell'azione di A.CROSS.



A. CROSS

Sede legale: Via Dosso Rubiana, 471
37013 Caprino (VR) - Italia

Sede operativa: Via Beccherle, 411
37013 Caprino (VR) - Italia

Tel. +39 3456947288

info@acrossonluss.com

onlus.a.cross@pec.it

www.acrossonlus.com

CF 93256820239

PI 04344290236

CODICE UNIVOCO USAL8PV

IBAN IT 15Z0831559330000000005750

**ASSOCIAZIONE
A.CROSS**

Realizzato con il supporto tecnico metodologico di Monica Ferri, consulente ESG

Progetto grafico di Alessandra Pedrini

